SABATO 23 MAGGIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 30

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 121

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-10 — I manoscritti non si restituiscono

Nuove atrocità della delinquenza sovversiva nel Polesine

Fascisti assassinati a colpi di pugnale e di fucile

Per la riforma dei Codici e della Pubblica Sicurezza

L' INTERPELLANZA FARINACCI - CASALINI

sugli assassini di fascisti a Boara Pisani

LA SEDUTA

Un plauso alla Milizia

ROMA, 22.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di CASERTANO.

GARBI — Segnala l'opera oltremodo lodevole e piena di zelo prestata dalla Milizia Nazionale Volontaria durante le grandi feste religiose svoltesi in Parma ove erano intervenute numerose alte autorità ecclesiastiche e una immensa folla di credenti. Rileva che non si dovè deplorare il minimo incidente e ciò si deve alla Milizia Nazionale che, coadiuvando con indefessa alacrità le autorità di P. S., seppe dimostrare l'utilità della sua istituzione. Invia pertanto alla Milizia Nazionale un fervido plauso al quale è sicuro si associetà la Camera. (Approvazioni).

Per i futuri ufficiali di complemento

CAVALLERO (Sottosegretario di Stato alla Guerra) — Risponde all'on. Starace che è stato già disposto che i giovani non promossi in una sola materia negli esami, per la nomina ad ufficiali di complemento debbano essere considerati promossi, qualora abbiano riportato, nel complesso di tutte le materie, la media sufficiente.

STARACE — Afferma la necessità di allargare la possibilità di reclutare il maggior numero di ufficiali di complemento e quindi crede troppo restrittiva la concessione fatta. Insiste perchè, sia pure in linea eccezionale, siano consentite le prove di riparazione ai non giudicati idonei.

Si svolgono quindi altre interrogazioni di carattere locale.

La riforma dei Codici

Si inizia la discussione del disegno di legge: «Delega al Governo del Re delle facoltà di arrecare emendamenti alla legge di P. S., al Codice penale, al Codice di procedura penale, alle leggi sull'ordinamento giudiziario e di apportare modificazioni ed aggiunte al Codice civile.

MACCOTTA — Dopo un plauso al Guardasigilli per l'attività spiegata nei pochi mesi trascorsi dalla sua nomina, approva il criterio del Ministro di chiedere la delega legislativa per attuare le più indispensabili riforme del Codice penale, le quali non possono scompagnarsi da riforme al Codice di procedura penale e all'ordinamento giudiziario. La necessità di riformare il Codice Penale è ormai fuori di ogni discussione. Lo sviluppo della delinquenza minorile, dei delinquenti abituali, degli alcoolizzati, richiedono provvidenze legislative di carattere penale che riaffermino la responsabilità morale dell' individuo. E' necessario introdurre nella nostra legislazione penale alcuni postulati della scuola positiva nel senso di associare al sistema repressivo il sistema preventivo per quella categoria di delinquenti sulla quale l'azione repressiva non può avere efficacia pratica di correzione. Conclude formulando l'augurio che il Governo nazionale, il quale compie così ardui sacrifici per la risurrezione morale e civile della Nazione, riesca anche in questo campo della Giustizia ad attuare tutte quelle riforme che sono richieste dagli interessi supremi e dalla Nazione. (Applausi e congratulazioni).

RUBILLI — Si limita all'esame tecnico dei disegni di legge, prescindendo dall'esame politico, in merito all'opportunità di concedere al Governo così ampie facoltà nel momento attuale e senza che al Parlamento siano sottoposte per lo meno le linee concrete delle modificazioni che si intende apportare.

MAFFI (comunista) — Premesso che per il partito comunista la sola riforma del Codice penale accettabile è quella attuata dalla Russia soviettista, afferma che l' inasprimento delle misure di polizia è già in pratica tale da non giustificare affatto l'adozione, per legge, di nuove restrizioni. Spesso interrotto nelle sue intemperanti elucubrazioni di nefasta demagogia, il deputato comunista conclude protestando contro l'attuale politica che chiama poliziesca e affermando che le masse lavoratrici, che ne sono le maggiori vittime, non rimarranno certo indifferenti (rumori).

BOERI (giolittiano) — Rileva che il Ministro della Giustizia non ha creduto di presentare al Parlamento uno schema delle riforme da introdurre nel Codice penale e di Procedura penale, come fece il suo predecessore per i Codici Civile, di Commercio e di Procedura Civile; nè questa volta sussiste la ragione di urgenza che determinò la delega chiesta dall'on. Oviglio. Afferma che nella relazione dell'on. Rocco si prospettano molte questioni, ma si propongono poche soluzioni (interruzioni del [illegible] Ministro della Giustizia). La Camera ha invece il diritto di conoscere con esattezza quali siano i precisi intendimenti del Ministro in proposito. Dubita che conferendo al Governo pieni poteri per l'ordinamento giudiziario si garantisca l'indipendenza della magistratura. Ricorda a questo proposito i provvedimenti presi recentemente contro alcuni magistrati di Milano. (Interruzioni del Ministro della Giustizia). Conclude riaffermando la sua fede nel trionfo della giustizia.

Undici fascisti trucidati in pochi giorni

FEDERZONI (Ministro dell' Interno) — Risponde in via d' urgenza all' interrogazione dell'on. Farinacci e dell'on. Casalini Vincenzo sui fatti di Boara Pisani. Espone che ieri sera a Boara in seguito ad un alterco per precedenti rancori svoltosi fra i socialisti fratelli Antonio e Angelo Medea ed i fascisti Visentin Silvio e Merlin Arcangelo, questi ultimi venivano colpiti a pugnalate dagli avversari. Il Visentin fu ucciso ed il Merlin gravemente ferito. Il Medea Antonio fu arrestato. Il delitto ha determinato vivo eccitamento e indignazione fra i fascisti. A Rovigo l'autorità ha potuto arginare il movimento evitando violenze. In seguito a questi fatti, anche ad Adria si è verificato un vivo fermento fra i fascisti. Questi hanno danneggiato lo studio legale del capo locale delle opposizioni e tentato l'assalto al negozio dei fratelli Chiaratti, repubblicani. Questi hanno sparato due colpi di fucile uccidendo il fascista Turrini. I fratelli Chiaratti furono tratti in arresto, ma violentemente assaliti dai fascisti. Malgrado la resistenza della forza pubblica, uno di essi veniva ucciso e l'altro gravemente ferito. Questi i fatti quali risultano dai telegrammi del prefetto di Rovigo. Il Governo farà interamente il suo dovere. Ha rinnovato al prefetto di Rovigo e delle provincie contermini gli ordini più categorici per la tutela rigorosa dell'ordine pubblico e per l'arresto di tutti i responsabili e il loro deferimento all'autorità giudiziaria e per evitare altri incidenti. Fatti così dolorosi trovano le difficoltà di contenere, di fronte ad episodi di barbara violenza sovversiva, lo spiegabile senso di sdegno delle masse fasciste. Questa constatazione dovrebbe richiamare al senso di responsabilità tutti coloro che, accecati da spirito di parte, seminano un forsennato odio contro il Fascismo negando anche il bene che esso ha fatto e sopratutto svalutando quel sentimento ardente di devozione alla Patria, che ha chiamato attorno alle sue bandiere tanta balda gioventù. (applausi). Ma questo richiamo al senso di responsabilità degli avversari va congiunto ad un appello fermo e fervido anche alle masse fasciste. E' necessario che penetri in esse la persuasione che debbono astenersi anche nei casi più gravi di efferata violenza, da qualsiasi azione di vendetta e rappresaglia. Solo deve imperare e imperarà la forza dello Stato che trova nel Governo nazionale il legittimo tutore il quale la eserciterà con tutta la fermezza necessaria. (applausi).

La disciplina ha un limite

FARINACCI — Approva i provvedimenti repressivi del Governo, ma invoca maggiori provvedimenti preventivi, non solo contro i responsabili materiali diretti, ma anche contro i mandanti morali che ogni giorno, specie attraverso la stampa, compiono opera di eccitamento alla delinquenza (approvazioni). Quale Segretario del Partito fascista, fa presente tutte le difficoltà di contenere disciplinarmente le masse fasciste quando in pochi giorni ben 11 fascisti hanno trovato la morte per violenza sovversiva (applausi). Il Fascismo è obbediente al Governo, ma non può oltre tollerare le continue provocazioni ed è sicuro che il Governo agirà con maggiore energia contro tutti i responsabili diretti ed indiretti di questi eccidi. (applausi).

CASALINI VINCENZO — Afferma che i fatti lamentati si debbono alla provocazione di elementi della locale delinquenza sovversiva che risorge e di cui egli aveva preveduto le gesta. Questi fatti sono avvenuti dopo il convegno delle opposizioni che ha riacceso gli odi di parte in una regione in cui pure il Fascismo, dopo la marcia su Roma, aveva pel primo disarmato obbedendo al volere del Duce. Il Governo faccia sì che il Fascismo polesano non abbia a domandarsi se debba riprendere le armi per difendere se stesso e la rivoluzione fascista. (applausi).

La seduta termina alle 19.40.

NOTE ALLA SEDUTA

Stillicidio di sangue purissimo della gioventù fascista

ROMA, 22, notte (per telefono):

La fine della seduta di stasera alla Camera è stata singolarmente importante, più che per la discussione sulla riforma dei Codici e della Pubblica Sicurezza, per uno stato d'animo di esasperazione che ha rivelato una parte notevole della Maggioranza fascista per le recenti uccisioni di giovanissimi compagni di partito in provincia di Rovigo e segnatamente a Boara Pisani e ad Adria. Stato d'animo di cui ha mostrato di rendersi perfettamente conto il Ministro dell' Interno on. Federzoni il quale ha però voluto richiamare il Fascismo, nostante i fatti luttuosi di oggi e il sacrificio di tante giovani vite, al senso più assoluto dell'obbedienza e della disciplina, rivendicando al Governo e al Governo soltanto la sua funzione regolatrice e punitrice ed ai suoi organi quella di tutelare l'ordine pubblico.

Ma gli onorevoli Farinacci e Vincenzo Casalini hanno allargato la questione invitando l'on. Federzoni a prendere i più energici provvedimenti non solo di repressione, ma di prevenzione.

In sostanza l'on. Farinacci non si è dimostrato interamente soddisfatto delle dichiarazioni del Ministro dell' Interno perchè ha accennato alla necessità di procedere più rigorosamente contro i responsabili morali, compresa la stampa, di simili avvenimenti, perchè non è possibile continuare a predicare la disciplina ai fascisti quando si continua a lasciarli assassinare. Il Partito deve deplorare undici morti in pochi giorni e non è disposto a sopportare che tale stillicidio tragico aumenti o si prolunghi. Con tale stato d'animo è terminata la seduta odierna, seduta sintomatica e rivelatrice perchè se da un lato il Ministro dell' Interno, che oggi rappresentava il Governo, deve, per l'autorità stessa e la forza di questo, esigere anche dal Fascismo la disciplina sia pure più dolorosa e l'obbedienza alle leggi dello Stato, costi essa anche i più duri sacrifici, dall'altro lato le sfere più sensibili del Partito non possono rimanere indifferenti allo stato d'animo col quale, specie nei centri di provincia sono appresi avvenimenti come quelli recenti. Gli oppositori imparino, dalle sofferenze stesse della gioventù fascista, come il Governo nazionale adempie con la nobiltà dei forti, severamente e serenamente il compito che il Paese gli ha affidato.

Come i sovversivi hanno teso l'agguato

ROVIGO, 22.

Sul feroce agguato teso dai sovversivi di Boara Pisani contro i fascisti, si hanno le seguenti notizie.

Il fascista diciottenne Lino Visentini è rimasto ucciso e gravemente feriti sono rimasti tre altri fascisti: Arcangelo Merlin di anni 28, Augusto Dal Santo e Luigi Ferrante poco più che ventenni.

I fatti si sarebbero svolti così.

Nella ricorrenza del Natale di Roma avvenne una colluttazione per ragioni di politica tra Giovanni Medea, di Boara Pisani, e il Merlin. Ieri, certo Piscaro — un compagno di lavoro del Merlin — avvertiva quest'ultimo che il Medea voleva fare la pace e che l'attendeva nella vicina Boara Pisani, all'osteria di tale Pasqua Sartori, per bere alcuni bicchieri di vino in compagnia. Il Merlin, in compagnia di due fascisti — Dal Santo e Ferranti — si portava sul luogo verso le 11 e invitava il Giovanni Medea ad uscire dall'osteria per concludere la pace. Mentre si svolgeva il colloquio, tra i due, un fratello del Medea, a nome Antonio, si precipitava armato di trincetto sul povero Merlin e gli vibrava due poderosi colpi, uno allo stomaco e l'altro in direzione dell'addome. Indi, si scagliava contro gli altri due fascisti, Dal Santo e Ferranti, ferendoli. I tre fascisti ritornarono a Boara Pisani e informarono dell'accaduto l'avanguardista Lino Visentini il quale, a sua volta, si recò sul luogo del fatto per assumere precisi elementi in relazione al ferimento dei tre fascisti. L'Antonio Medea, appena visto il Visentini, lo assalì e lo tempestò di sei o sette colpi di trincetto finchè il povero Lino cadde moribondo. Il Merlin, risaputa la tragica avventura del suo giovanissimo amico, benchè gravemente ferito, insieme ai compagni andava a prendere il povero Visentini e lo trasportava nella sua abitazione dove poco dopo spirava.

Squadre di militi nazionali, agenti di P. S. e carabinieri si recarono a Boara Pisani ove l'atroce e proditorio delitto dei sovversivi ha prodotto grave fermento non solo tra i fascisti, ma in tutta la popolazione indignatissima.

Fino a quando?

I nuovi fatti luttuosi nel Polesine richiamano l'attenzione sull'offensiva sferrata dalla bassa criminalità politica contro le forze vive del fascismo. Farinacci ha espresso, con precise dichiarazioni, il sentimento unanime del fascismo italiano che non può oltre essere compresso e subire passivamente le gesta criminali della delinquenza socialcomunista.

L'on. Vincenzo Casalini ha domandato se il Fascismo del Polesine non debba chiedersi se è venuta l'ora di difendere, con le armi in pugno, il fascismo italiano e la rivoluzione fascista.

Certo è che la situazione è insostenibile e gli appelli alla disciplina sono un'amara ironia che consiglia a lasciarsi uccidere per... non violare le leggi dello Stato e turbare la quiete della Nazione.

Noi siamo convinti che bisogna ricacciare, a viva forza, nella tana queste bestie omicide che infestano il nostro Paese.

Inutile parlare di pace e di normalizzazione. Se la pace per i fascisti deve essere il sonno eterno della morte, allora è meglio balzare in piedi per difendersi e per inseguire, con le armi alle reni, questi delinquenti più audaci dalla nostra disciplina e dal nostro silenzio.

E' lecito respingere la violenza con la violenza.

E le opposizioni ricordino che oltre i volgari assassini, noi vediamo le intelligenze codarde che ordiscono i misfatti ricercando gli strumenti necessari per l'esecuzione materiale del delitto, nei bassifondi della pazzia comunista e nell'aberrazione anarchica.

Il tribunale della Rivoluzione, la prima volta generoso e longanime, avrebbe la forza, dovrebbe fatalmente avere la forza imperiosa di spezzare la spina dorsale all'agguato antifascista e colpire, senza pietà e ritegno, mandanti e sicari della banda aventinista ed oppositrice.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 22.

Stamane alle ore 10 si è riunito a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i componenti tranne i ministri dell'Istruzione e dei Lavori Pubblici, assenti per servizio. Segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio dei Ministri ha dato incarico al Guardasigilli ed al Ministro delle Colonie di preparare un disegno di legge che regoli le attribuzioni e le prerogative dei Governatori delle Colonie. Il Ministro della Giustizia propone ed illustra ed il Consiglio discute ed approva un disegno di legge recante norme giuridiche che disciplinano la facoltà regolamentare e l'uso dei decreti legge.

Sempre su proposta del Guardasigilli, il Consiglio dei Ministri esamina ed approva un disegno di legge sulla dispensa dal servizio dei funzionari, impiegati ed agenti alle dipendenze dello Stato. Su proposta del Presidente del Consiglio, Ministro «ad interim» della Marina, il Consiglio approva il disegno di legge concernente l'ordinamento dello Stato Maggiore della R. Marina.

Tutti questi disegni di legge saranno presentati al Parlamento nei primi giorni della prossima settimana. Il Consiglio dei Ministri autorizza il Ministro dell' Economia Nazionale a presentare, di concerto col Guardasigilli, un disegno di legge che regoli i diritti di autore. Il Consiglio delibera quindi su affari di ordinaria amministrazione approvando, su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti:

1. Testo unico delle leggi riguardanti l'opera di previdenza istituita a favore dei personali civili e militari dello Stato. Con tale schema viene opportunamente provveduto per la coordinazione di tutte le leggi e di tutti i decreti legislativi emanati dalla istituzione dell'opera (D. L. 10 febbraio 1918 numero 107);

2. In accoglimento dei voti espressi dalla classe lottista agli effetti della trattenuta nella misura di un settimo a favore della Cassa sovvenzioni per gli impiegati e superstiti degli impiegati civili dello Stato viene elevato da lire duemila a lire cinquemila il minimo di esenzione degli aggi annualmente liquidati a ciascun banco lotto;

3. Per le attribuzioni al personale straordinario assunto temporaneamente dal Ministro dei LL. PP. per la esecuzione di opere pubbliche, viene autorizzato nel bilancio della spesa del Ministero stesso uno storno di fondi per lo importo di sei milioni.

La seduta termina alle ore 13.

L'ostilità contro Rossoni a Ginevra

ROMA, 22.

E' pervenuto al Segretario Generale del Partito on. Farinacci il seguente telegramma da Ginevra:

«On. Farinacci, Roma. — La demagogia internazionale antifascista rinnova l'attacco più che alle corporazioni, al Fascismo e al Governo italiano per istigazione di bastardi socialisti nostrani. Ti assicuriamo la ferma difesa della nostra fede e della nostra Patria riservandoci di proporre al Fascismo i provvedimenti adeguati, fraterno alalà. Firmati: ROSSONI — CUCINI — RAZZA».

Notizie brevi

A PISA, salutati da manifestazioni patriottiche sono partiti per Roma le bandiere del 98, 126, 237 Regg. Fanteria.

A MILANO si è svolta eguale cerimonia alla presenza del Duca di Bergamo.

A CESENA si è commemorato il martirio del tenente Enrico Amici. Hanno presenziato alla cerimonia tutti i fasci della Romagna.

LE MEDAGLIE D'ORO anche questo anno si recheranno in pellegrinaggio ai campi di battaglia e ai cimiteri di guerra.

L'ON. MUSSOLINI ha inviato all'Ammiraglio Ducci ex Capo di S. M. della Marina una lettera di ringraziamento e di saluto.

L'ON. TERUZZI ha nominato suo segretario particolare il dott. Leonida Macciotta e capo della segreteria il comm. dott. Pietro David.

A GRENOBLE ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione della Esposizione Internazionale di Elettrotecnica. Il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso. Applauditissimo è stato il discorso del rappresentante dell' Italia.

DE PINEDO è giunto a Puket (Siam).

Il Re a Mantova

MANTOVA, 22.

La giornata odierna segna una data incancellabile nel ricordo dei mantovani i quali si sono riversati nelle strade, pavesate trionfalmente, per salutare S. M. il Re, qui venuto per inaugurare il terzo Congresso nazionale di navigazione interna e la conca di Governolo. Le dimostrazioni al Sovrano hanno assunto un carattere di delirante entusiasmo. L'arrivo del Sovrano, atteso per le 8.30, è avvenuto in perfetto orario. Sotto la tettoia della stazione si erano dato convegno tutte le autorità, le personalità, le rappresentanze con bandiera e le associazioni patriottiche dell'intera provincia.

Quando il treno reale giunge alla stazione, il Re scende seguito dal generale Cittadini, dal Ministro della Real Casa co. Mattioli-Pasquilini, dall'ammiraglio Rota e da altri personaggi.

Gli muovono incontro l'on. Giuriati che era venuto stamane da Modena, il Sindaco on. Genovesi, l'on. Buttafuochi, l'on. Maffei, i senatori Scalori, Di Bagno e Gioppi, il generale Zoppi, comandante il Corpo d'Armata di Verona, l'ammiraglio Arcangeli, presidente della Associazione nazionale del Congresso di navigazione interna, l' ing. Martignoni, presidente della Deputazione provinciale e del Comitato ordinatore del Congresso, il Prefetto comm. Sallicano, l'on. Mauro, in rappresentanza del Ministro della Economia Nazionale, ed altre infinite notabilità.

Il Re, dopo avere stretto la mano alle autorità, passa in rivista la guardia d'onore composta dei fanti del 49° reggimento e dei militi ferrovieri, quindi esce sulla piazza della stazione gremita di popolo acclamante con impeto entusiastico.

Le truppe, composte di fanti e di milizia, presentano le armi fra continue acclamazioni. Le quali assumono proporzioni fantastiche quando il corteo reale sbocca sul corso Vittorio Emanuele. Dietro ai cordoni sta ferma una fiumana di gente, mentre numerose musiche scaglionate sul percorso, suonano la marcia reale. Una pioggia insistente di fiori, lanciati dalle finestre gremite di signore, accompagnata il corteo attraverso tutto il Corso Vittorio Emanuele, il Corso Umberto I fino alla sede municipale. Quivi, in una sala preparata per l'occasione, avvengono le presentazioni. Il Sovrano riceve tutte le rappresentanze civili, militari, politiche e religiose, la magistratura e il commercio.

Mentre il Re conversa coi vescovi mon signor Origo e mons. Peruzzo gli applausi della folla che si accalca in via del Magistrato e gremisce in modo inverosimile le finestre delle case e la strada, si fanno più insistenti. Il Sovrano interrompe per un breve momento i ricevimenti e si affaccia al balcone. Un saluto formidabile di evviva e di battimani saluta l'apparire del Sovrano che visibilmente commosso risponde al saluto portando ripetutamente la mano alla visiera e sorridendo mentre verso di Lui si agitano le braccia in atto di saluto. Rientrato nella sala reale, il Sovrano riceve altre personalità e quindi sfilano innanzi a lui tutti i 70 Sindaci fascisti della Provincia che salutano romanamente.

Il Re s' intrattiene con alcuni di essi e in modo particolare coi rappresentanti dei paesi che sono stati teatro dei gloriosi episodi di guerra del Risorgimento.

Finiti i ricevimenti, il Re si reca nella sala del Consiglio dove passa rapidamente in rassegna le rappresentanze dell' industria, del commercio e della finanza, le associazioni patriottiche, gli ufficiali in congedo, i volontari di guerra, i combattenti, i mutilati, ecc. fatto segno a rinnovate e clamorose dimostrazioni di affetto.

Quindi l' Ospite Augusto risale in automobile con a fianco il ministro Giuriati e di fronte il Sindaco di Mantova on. Genovesi e il generale Cittadini. In successive automobili prendono posto le altre autorità. Passando per via Magistrato, piazza Garibaldi, via Principe Amedeo, via Acerbi, gremite di popolo acclamante, il Re si porta al palazzo del Re, dove riceve l'omaggio entusiastico di migliaia di cittadini di ogni condizione e di un numeroso gruppo di signore.

Il Sovrano, evidentemente commosso, si sofferma con gruppi di mutilati e quindi entra nella sala dei Cavalli per la inaugurazione del Congresso.

Il Sindaco on. Genovesi porta il saluto della città al Re e ai congressisti. Seguono l' ing. Martignoni, l'ammiraglio Arcangeli e il ministro Giuriati che a nome del Governo nazionale rileva la necessità dell' intervento del Governo nelle regioni che più hanno bisogno per lasciare all' iniziativa privata il compimento di altre opere. Il Ministro conclude dichiarando aperto il Congresso.

Finita la cerimonia, il Re, seguito dalle autorità, visita in una sala attigua la Mostra della navigazione interna e quindi risale in automobile fatto segno a ripetute dimostrazioni. Quando l'automobile reale esce nel giardino del palazzo, una folla enorme rompe i cordoni e si stringe acclamando freneticamente intorno al Sovrano che appare visibilmente commosso.

Fra fitte ali di popolo il Re a mezzogiorno raggiunge il palazzo della Prefettura ove si trattiene ad una colazione intima. Sotto le finestre del palazzo sosta una grande folla lungamente plaudente. Il Sovrano si affaccia sorridendo e saluta la folla che rinnova indescrivibili ovazioni.

Alle ore 14 il Sovrano si è recato alla inaugurazione della Conca di Governolo. L'animazione della città è straordinaria.

Il Principe Umberto ad Arezzo

AREZZO, 22.

Ieri nel pomeriggio S. A. R. il Principe Ereditario ha visitato i monumenti cittadini compiendo un giro per la città. Alle ore 15 il Principe si è recato alla sede del 70.o Reggimento Fanteria ricevuto dal generale Londonez con tutti gli ufficiali del Presidio. Poscia il Principe Umberto, che è accompagnato dall'on. Cantalupo, dal Sindaco, dal Prefetto e dalle Autorità cittadine, si reca ad inaugurare l'autolettiga della Misericordia. Visita quindi il museo etrusco della casa Vasari interessandosi vivamente dei tesori d'arte raccolti. Durante tutte le visite la folla ha fatto ala al passaggio dell'Augusto Ospite applaudendo freneticamente.

Alle ore 10 S. A. R. il Principe Umberto si è recato al teatro Petrarca ove ha avuto luogo la consegna del vessillo alla Sezione Volontari di guerra.

Nelle adiacenze del teatro, cordoni di truppa trattenevano a stento l'enorme folla che acclamava vivamente al Principe, al Re e a Casa Savoia. Appena S. A. R. ha preso posto sul palco, la Madrina del gagliardetto, signorina Caporali, che porta sul petto la medaglia d'oro al valore di suo fratello caduto in guerra, consegna il gagliardetto pronunziando elevate ed applaudite parole.

Pronunzia il discorso inaugurale l'on. Giovanni Marchi. Viene poi consegnata all'operaio Corti G. B. la stella al merito del lavoro.

Un lungo corteo di automobili segue il Principe in un breve giro attraverso la città fra continue dimostrazioni di entusiasmo. Alle 19.35 il Principe giunge alla stazione ove sono ad attenderlo le Dame di Corte contesse Guicciardini e Pandolfini e varie personalità aretine. Sotto la pensilina presta servizio d'onore una compagnia del 70.o Fanteria con musica nonchè un manipolo di Milizia nazionale con musica. Presenzia un folto stuolo di ufficiali del Presidio. Appena il Principe Ereditario appare sotto la pensilina, le truppe presentano le armi e le musiche intuonano la marcia reale. Il Principe si intrattiene col Prefetto, col Sindaco e col Comandante della Divisione e quindi sale sul vagone fra scroscianti applausi. Il treno speciale parte alle 19.40. Con lo stesso treno è partito alla volta di Roma anche l'on. Cantalupo.

La quarta tappa DEL GIRO D'ITALIA

PISA, 22.

Stamane alle ore 4.40, sono partiti i corridori partecipanti alla quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia alla volta di Roma. Tutti gli ottanta arrivati a Pisa in tempo massimo hanno firmato il foglio di partenza. Il «via» è stato dato sul viale Bonaini in prossimità della piazza Vittorio Emanuele. Il cielo che era a quell'ora quasi coperto di nubi si è andato poi rasserenando.

ROMA, 22.

Nel pomeriggio allo Stadio, alla presenza di numerosa folla ha avuto luogo l'arrivo della quarta tappa del Giro ciclistico d' Italia Pisa-Roma (Km. 337). Alle ore 18.30,32 taglia per il primo il traguardo Girardengo che ha coperto il percorso in ore 13.27,35; secondo Belloni a mezza ruota, terzo Binda a una ruota e quindi Bestetti, Brunero, Zanaga, Vallanza e Ciaccheri. La folla ha lungamente acclamato Girardengo e gli altri corridori primi arrivati.

Amundsen partito per il Polo

PARIGI, 22.

La «Gazette Maritime» annuncia che Amundsen ha lasciato ieri Kinks Baj alle ore 17.,15 per il Polo Nord. Il giornale aggiunge che egli sarà di ritorno entro le 48 ore se gli apparecchi andranno bene. L'aeroplano a bordo ha 2300 chilogrammi di benzina e provviste per 30 giorni per il caso che la missione fosse obbligata a tornare per vie di terra.

Tragedia automobilistica NEL LIBANO

BEYROUTH, 22.

Un'automobile trasportante parte della Delegazione della Commissione della Società delle Nazioni per lo studio della malaria si è capovolta mentre percorreva il Libano. Il medico inglese Lathian e il medico americano Barling nonchè il segretario della commissione Besson, francese, sono rimasti uccisi. La moglie del maggiore medico Delmas e il medico olandese Svellengred sono rimasti feriti.

Successo francese nel Marocco

FEZ, 22.

Le truppe francesi al comando del generale Dechambrun, hanno impegnato un violento combattimento con i riffani. Le prime notizie recano che i francesi hanno riportato un pieno successo. L'azione si è svolta nella regione di Amalchal.

LA CAMERA DEI LORDS ha respinto con 80 voti contro 78 un progetto di legge proponente che le mogli dei Pari siedano ed abbiano diritto di voto alla Camera alta.

I GIORNALI INGLESI hanno lusinghieri commenti per il discorso pronunciato al Senato dall'on. Mussolini.

UN COMUNICATO da Casablanca informa che i riffani hanno subito forti perdite e che la situazione è stazionaria.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19 marzo 1925).

Affari approvati

Muzzana: Contributo onoranze prof. Ellero — Gemona: Ospedale Erogazione L. 10.000 alla Congregazione di Carità — Nimis: Dazio: addizione su bevande alcooliche, vinose e birra — Sequals: Contributo scolastico — Polcenigo: Contributo alla scuola di disegno — Venzone: Vertenza con Commissariato Treviso per cessione materiali in conto danni di guerra — Gorizia: Concessione appoggio fabbricato — Villa Santina: Regolamento tassa soggiorno — Rivolto: Parziale estinzione prestito cambiario L. 200.000 con Banca Cooperativa di Codroipo — Moggio: Anticipazione L. 10.000 a Ditta Fratelli Simonetti per miglioria servizio autocorriera — Preone: Regolamento servizio stradino e becchino — Castelnuovo: Sussidio ripristino pedonale Colle Monaco — Camino di Codroipo e Fontanafredda: Compenso Commissione verifica bestiame — Tarcento e Coseano: Vendita ritagli terreno — Corno di Rosazzo: Regolamento guardia campestre e istituzione posto di una guardia — Mortegliano: Regolamento guardia campestre — Palmanova: Cessione fondo «Busada» — Brazzano, Moggio, Andreis, San Quirino, Bordano, Faedis, Rudda, Amaro, Tolmezzo, Pocenia, Remanzacco, Sequals, Perteole: Adesione Federazione Enti autarchici — Tolmino, Premariacco: Contributo esposizione agricola di Cividale — Rivolto: Contributo Ossario Grappa — Palmanova: Sussidio famiglia mosso com. Franzolini e contributo Fiera Campionaria di Milano — Forni di Sotto e Sutrio: Concorso spesa mostra bovina — Prata: Congregazione di Carità: variazioni bilancio 1924-25 — Campoformido: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — Martignacco: Congregazione di Carità: bilancio 1924-25 — Forni di Sopra: Cimitero: aumento tassa posti riservati — Pavia: Consorzio Veterinario: trattamento economico veterinario — Casarsa: Trattamento economico medico — Erto Casso: Regolamento — S. Vito al Tagliamento: Caro-viveri ai dipendenti comunali — Battaglia della Bainsizza: Regolamento polizia rurale — Basiliano: Edifici scolastici nelle frazioni — Moggio: Aumento salario al bidello delle scuole di Moggio di Sotto — Porpetto: Tassa bestiame — Mariano: Aumento salario spazzino — Chions: Autorizzazione al Sindaco a usare giudizio — Cormons: Mutuo di L. 200.000 con Monte di Pietà di Gorizia — Cordovado: Congregazione di Carità: affranco capitale domanda Zuss — Porcia: Aumento salario custode del cimitero — Cosbana: Contributo alla Congregazione di Carità in omaggio giubileo Sovrano — Rivolto: Assegno alla Associazione Tubercolotici di guerra — S. Vito al Tagliamento: Aumento contributo al Patronato Scolastico e contributo alla Congregazione di Carità — Arzene: Compenso custodi cimitero e regolatori orologi — Gorizia: Modifica regolamento acquedotto — Muzzana: Contributo Opera Bonomelli — Aidussina: Adesione consorzio antitubercolare — Povoletto: Contributi esposizione agricola di Cividale e Monumento ai Caduti in Sutt — Prato Carnico: Sussidio Congregazione di Carità — Sesto al Reghena: Contributo Ospizio Marino Friulano, a Monumento Nazionale Madre Italiana e al Comitato onoranze finanzieri veneti — Gemona: Funzionamento gabinetto radiologico dell'Ospedale — Provinciale: Investimento rendita 5 per cento — Povoletto: Sussidio Ospizio Marino Friulano — Gorizia: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio causa eredità Jona — Idria: Sussidi a studenti R. Istituto Magistrale e ratifica d'urgenza applicazione tassa licenza su esercizi bevande alcooliche e vinose — Barcis, Pagnacco, Corno di Rosazzo, Remanzacco, Gabria e Mariano: Tassa bestiame. — Medana: Tassa bestiame e modifica regolamento — Montereale: id. e regolamento — Remanzacco: id. e modifica regolamento tassa vetture e domestici e modifica tariffa — Porpetto: Tassa patente ed imposta industrie — Andreis: Tassa cani, tassa esercizi e rivendite bevande alcooliche e vinose — Gorizia: Regolamento tassa licenza, esercizi pubblici — Paularo: Sussidio all'Opera Bonomelli — Perteole: Regolamento organico — Pontebba: Cancellazione ipoteca — Villa Santina: Caro-viveri impiegati — Tolmezzo: Acquisto terreno Molinari e mutuo con Cassa di Risparmio di Udine — Fagagna: Concessione mutuo pagamento acquisto del palazzo Vanni nob. degli Onesti — Udine: Cavalcavia deposito cauzionale — Talmassons: Onoranze Pacifico Valussi — Premariacco: Acquedotto Monte: modifica tariffa canone — Reana: Modifica progetto alienazione beni comunali — Fiumicello: Permuta terreno per edificio scolastico in Papariano — S. Vito al Tagliamento: Collocamento a riposo bidella Linassi — Villa Santina: Aumento dazio consumo di un quarto per 1925 — Tolmezzo: Assegno ad personam ai bidelli Lessanutti e Zarabara — Travesio: Contributo Scuola di disegno applicata arti e mestieri — Treppo Grande: Vendita lotti comunali — Tricesimo: Pubblica illuminazione alla frazione Fraelacco — Zoppola: Deposito presso Istituto di Credito Veneto — Reana: Sostituzione macchina da scrivere — Ronchis: Acquisto macchina da scrivere — Basiliano: Contributo monumento Madre Italiana e Scuola serale di disegno — Gozze e S. Vito: Tassa famiglia — Aiello: Tassa famiglia ed esercizi — Prato Carnico e Procenicco: Tassa famiglia limitatamente ai tre quarti — Prato Carnico, San Vito al Tagliamento, Vipacco: Tassa esercizio — Gemona: Investimento capitale ricavato da estinzione buoni tesoro per L. 120.00 — Ragogna: Compenso per riordinamento archivio — Varmo e Prata: Caro-viveri agli impiegati — Porcia: Servizio automobilistico Pasiano-Pordenone — Ragogna: Nomina Commissione concorso messo scrivano — Amministrazione Provinciale: Aumento pensione alle vedove dei pensionati ed ai vecchi pensionati — Povoletto: Acquisto azioni Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero — Medana: Contributo Orfanotrofio sloveno di Gorizia — Muscoli: Vendita terreno comunale — Prato Carnico: Concessione sussidio a scuola serale ed a mostra bovina comunale — Cordenons: Regolamento sulle irrigazioni — Platischis: Compenso fine anno al procaccia Coce — San Giorgio della Richinvelda: Determinazione circa decisione G. P. A. in merito provvedimenti finanziari per esercizio 1925 — Montenars, Coseano, Remanzacco: Tassa esercizio e rivendita — Ersel in Monte e Slappe Zorzi: Tassa famiglia — Tavagnacco e Clauzetto: Tassa famiglia ed esercizio — Castelnuovo: Tassa famiglia senza limite ai tre quarti — Consorzio Bonifica I Cat. Biancure: Disciplinare proposto dall'Istituto Federale di Credito per finanziamento provvisorio di L. 1.118.000 — Spilimbergo: Compenso al Segretario comunale — Pontebba: Concessione mutuo a Latteria Sociale di Studena Alta — Forni Avoltri: Aumento salario al sagrestano — Bicinicco: Impiego capitale nell'Icle.

Affari rinviati

Moraro: Adesione a Federazione Enti Autarchici — Andreis: Tassa bestiame — Procenicco: Idem — S. Vito al Tagliamento — Concorso per istituzione scuola caseificio — Prato Carnico: Transazione con frazione Pesaris circa i beni comunali — Merna: Vendita titoli di Rendita Pubblica — Varmo: Alienazione titoli debito pubblico — S. Vito al Tagliamento: Spese per viale rimembranze — Trivignano: Costruzione casa per impiegati e approvigionamento del progetto — Morsano: Tassa licenza e bestiame — Tapogliano, Lestizza, Moraro, Manzano, Teor, Povoletto, Vivaro: Caro-viveri ai dipendenti comunali — Medea: Regolamento organico — Ruda e Latisana: id. — Barcis: Tassa vetture e domestici — Farra: Adesione Federazione Provinciale Enti Autarchici — Campolongo e Scherbina: Bilancio preventivo 1924 — Fagagna: Vendita locale uso scuole — San Vito di Fagagna: Acquisto macchina da scrivere.

Affari autorizzati

Ruda, Scodovacca, Circhina, Luico, Ustie, Sedula: Bilancio preventivo 1924 — Basiliano: Bilancio preventivo 1925 — Lauco: Autorizzazione a stare in giudizio per rimborso spedalità Zuliani — Salcano: Autorizzazione a stare in giudizio.

Affari vari

Ovaro: Ricorso contro tassa esercizio Carievaris (accoglie) — Pordenone: Ricorso contro tassa esercizio varie ditte (parte respinge e parte accoglie) — Muscoli: Ricorso contro varie tasse (parte respinge e parte accoglie) — Morsano: Ricorso contro tassa esercizio Ersettig (respinge) — Basiliano: Ricorso contro tassa cani Agnola (respinge) — Farra: Sussidio a Opera Bonomelli (approva limitatamente — Buia: Caro-viveri alla levatrice; ricorso Pellegrini (accoglie il ricorso) — Reana: Aumento di un quarto al dazio consumo (parere favorevole) — Prata di Pordenone: Proroga termini per riduzione sovrimposta in base R. D. L. 16 ottobre 1924 N. 1613 (parere favorevole) — Casarsa: Ricorso contro tassa esercizio Società Litoranea Elettrica ed altri 5 ricorsi contro tributi locali (respinge) — Venzone: Domanda Huober per mandato d'ufficio per competenze quale Commissario (dichiara la obbligatorietà della spesa).

... vivamente pregati di trovarsi domenica mattina alle ore 9.30 presso la Casa Polon (Corso Vittorio Emanuele) per scortare il gagliardetto al Teatro Licinio, dove avrà luogo la solenne commemorazione del 24 maggio.

Il Triumvirato

PELLEGRINAGGIO A REDIPUGLIA

Giovedì le socie dei Circoli femminili cattolici di S. Giorgio e di S. Marco si sono recate a Redipuglia, sul Colle di S. Elia al Cimitero degli Invitti, in devoto pellegrinaggio di amore e di riconoscenza verso i gloriosi Caduti.

LA CERIMONIA DI ROVERETO

Presso il signor Luigi Romor si chiudono domani, sabato, le iscrizioni dei partecipanti al raid motociclistico che si recherà a Rovereto per assistere alla solenne cerimonia della inaugurazione della grandiosa campana dei Caduti.

LA «TRAVIATA» AL LICINIO

La magnifica dizione di «Traviata», che vera bravura artistica, viene data al Licinio, trova nel nostro pubblico e in quello del circondario un crescente e meritato favore. Domenica facilmente avremo la serata d'onore di Adelaide Saraceni che sa essere una squisita Traviata piena di grazia e dalla voce melodiosa.

Il tenore cav. Dorlini e il baritono Albanese riscuotono come sempre gli applausi del pubblico, e così il maestro Marcheselli che dirige magistralmente l'orchestra. Bene i cori e ricca la messa in scena.

Domani sera, sabato, e domenica, recita.

Da CIVIDALE
Società Tiro a volo

(22). — Domenica 24 corrente nello Stand di via della Scuola (Via Prepositura di S. Stefano), avrà luogo il tiro al piccione col seguente programma:

Ore 9: Piccioni di prova — Ore 9.30: Poules libere (trattenuta del 30 per cento sulle entrature) — Ore 14: Piccioni di prova — Ore 14.30: Gran tiro, lire 4000. Cinque piccioni a m. 24; gara a m. 25. Entratura L. 100; reiscrizione L. 50. — 1.o premio L. 1200 — 2.o premio L. 700 — 3.o premio L. 500 — 4.o premio L. 400 — 5.o premio L. 300 — 6.o premio L. 250 — 7.o premio L. 150.

Premio consolazione per i tiratori residenti nel Comune di Cividale non premiati in gara, in ordine del numero dei piccioni uccisi: 1.o premio L. 250 — 2.o premio L. 150 — 3.o premio L. 100. Piccioni velocissimi L. 13.

UNIVERSITA' POPOLARE

Ieri sera, alla presenza di numeroso pubblico, (prevalente il sesso gentile) il prof. Carlo Fabbri del R. Liceo Scientifico di Udine tenne l'annunciata conferenza astronomica dal titolo «Il Sole». Il chiarissimo prof. Fabbri tenne avvinto l'uditorio per oltre un'ora, illustrando la bella lezione con numerose e nitide proiezioni, del sole e di altri pianeti.

Alla fine ebbe congratulazioni ed una calorosa dimostrazione di applausi.

ACCOLTO NELL'OSPEDALE

Venne ieri accolta nell'ospedale, reparto chirurgico del dott. Sartogo, certa Barazzutti Lucia di anni 40 da San Leonardo per tetano, causato da ferita al piede destro mentre lavorava in compagnia otto giorni or sono. Prognosi riservata.

BENEFICENZA

Pro fondo Casa di Ricovero vennero fatte le seguenti offerte:

In morte di Cicuttini Luigi: Rieppi Giuseppe e consorte L. 10 — Cicuttini Gio. Batta e Angelo L. 20 — Vuga Francesco, 10. — In morte di Tacus Oreste: Rieppi Giuseppe L. 5.

CAMPO SPORTIVO

Per domenica 31 corrente si sta organizzando una festa sportiva. Manderemo il programma.

Da MUZZANA del Turgnano
FUNEBRI SOLENNI
della contessa Elti - Zignoni

(22). — Solenni riuscirono i funerali della compianta Contessa Elti-Zignoni, nata Rubini.

Tutta Muzzana seguì il feretro della compianta nobildonna. Da Udine erano convenuti per l'estremo omaggio molti estimatori dell'Estinta ed abbiamo notato oltre al fratello gr. uff. dott. Domenico Rubini con la consorte, i signori dott. Marchettano, dott. Paniszi, dott. Margreth, avv. cav. Capsoni, co. Frangipane, sig. Teobaldo Folin, co. Caratti ed altri dei quali ci sfugge il nome. Numerose le signore in gramaglie.

Moltissime le corone e sulla bara posava quella del fratello gr. uff. Domenico.

Il corteo era preceduto dalle scolaresche e dal corpo insegnante. Abbiamo notato anche il Sindaco di Muzzana signor Guido Scarpa ed altre autorità comunali. Solenne l'ufficio funebre eseguito nella chiesa parrocchiale, parata a lutto.

Dopo la funzione religiosa la salma a mezzo autofunebre, proseguì per Gemona, per essere ivi tumulata nella tomba di famiglia.

Al gr. uff. dott. Rubini ed ai congiunti rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

***

La Federazione Agricola del Friuli di Udine, per onorare la memoria della Contessa Vittoria Elti-Zignoni nata Rubini, sorella del gr. uff. Domenico Rubini, presidente della Commissione per gli Essiccatoi Coop. Bozzoli Friulani, ha elargito la somma di L. 100 a questa Congregazione di Carità che vivamente ringrazia.

Da TRIVIGNANO
PER IL XXIV MAGGIO

(22). — La data del 24 maggio sarà celebrata degnamente anche nel nostro Comune con duplice cerimonia: una nel capoluogo ed un'altra nella frazione di Clauiano.

Interverranno distinti oratori e le musiche di Palmanova, la banda cittadina e la Filarmonica S. Mauro.

Nel Capoluogo sarà scoperta una lapide murata sul palazzo delle scuole. La lapide è sormontata da una pregevole opera in bronzo lavorata dalla fonderia Anti della vostra città.

Da MARTIGNACCO
UNA LETTERA APERTA
al cav. Mombellardo

Riceviamo:

In questi giorni ho avuto sentore di un provvedimento preso a carico di una parte di ex combattenti friulani nei riguardi della polizza, e delle proteste dei combattenti stessi.

Premetto che do ragione ai commilitoni ingiustamente colpiti e per questo mi accingo a scrivere a Lei, egregio signor maggiore, onde chiederle il suo benevole appoggio.

Immagino che Lei, da poco tempo alla Direzione della Federazione, non sarà certamente al corrente dei fatti; Le spiego quindi meglio che posso come stanno le cose.

Nel 1920, presso la Casa del Combattente, ad iniziativa di alcuni dei dirigenti di allora fu aperto un Ufficio che aveva lo scopo di anticipare delle somme (L. 300) agli ex combattenti forniti della polizza, per acquisto di attrezzi di lavoro e simili, verso corresponsione di una quota annua d'interesse che venne fissata, credo, in L. 10.

Fin da allora non vidi di buon occhio il provvedimento pensando che ben pochi dei combattenti avrebbero adoperato la somma per lo scopo fissato, data anche l'esiguità di essa.

Per un periodo di due anni, se la memoria non m'inganna, fu abbuonata la quota d'interesse e la cosa venne resa nota a mezzo dei quotidiani della città; poi non se ne seppe più nulla.

Cosa si fa oggi?

Si trasmette una circolare con la quale s'invitano tutti i beneficiati dell'anticipo, a restituire la somma anticipata entro il 30 giugno p. v. pena la perdita della polizza. Succede ora il caso prevedibilissimo, che siccome i beneficiati suddetti, costituiscono certamente la parte più bisognosa dei combattenti, il maggior numero di essi verrà a trovarsi nella impossibilità di versare la somma, e quindi nella necessità di perdere la sospirata polizza.

I Combattenti si sono rifiutati di pagare l'interesse?

Non mi sembra poichè, se dicono il vero quelli appartenenti alla mia Sezione, assicurano che non ebbero mai un invito del genere.

Il provvedimento di togliere la polizza, venga adottato a suo tempo contro colui che si rifiutasse di pagare l'interesse, e non a coloro che sono disposti a pagare le L. 10 annue, ma che il premio della polizza non intendono assolutamente di perdere.

Si potrebbe rimediare a questo fatto interessando l'Opera Nazionale dei Combattenti, perchè anticipasse la somma necessaria per conto degli ex combattenti, alle persone od enti che eseguirono gli anticipi, garantendosi sulla polizza, e naturalmente pretendendo l'interesse relativo.

La questione potrebbe essere studiata dal Comitato centrale; e a nessuno meglio che all'on. Russo si potrebbe deferire la soluzione del problema.

Il Commissario straordinario
Alfredo Lizzi

Da RISANO
INCONTRO CALCISTICO

(22). — Ieri la prima squadra della locale Associazione Sportiva «Bagnaria» s'incontrava sul campo di Chiasiellis con la prima squadra della «Morteglianese».

Il primo tempo si chiudeva con due punti a favore dei Risanesi segnati magistralmente dalla mezz'ala sinistra.

Nel secondo tempo la superiorità Risanese si fece sempre più sentire permettendo agli avanti di segnare ancora due imparabili goals.

A pochi secondi dalla fine all'arbitro parve bene di far salvare l'onore ai Mortegliianesi con una punizione di prima in area di rigore senza che alcun fallo fosse stato commesso.

CRONACA PORDENONESE

Consiglio comunale

PORDENONE, 22.

L'annunciata adunanza del civico Consiglio, ebbe luogo ieri con l'intervento di buon numero di consiglieri e con la assistenza del Segretario Basso.

Dopo la lettura del verbale della precedente adunanza, il Consigliere Querini ricorda l'esito brillante sortito dalla nostra Scuola di Pratica Commerciale alla Mostra Didattica di Firenze nella quale venne classificata seconda sulle numerose altre concorrenti conseguendo l'ambito premio di una grande medaglia d'oro: propone che da parte della Rappresentanza comunale sia rivolto un meritato plauso alla Presidenza della Società Agenti sotto i cui auspici è sorta l'istituzione, alla attuale Direzione, ai valorosi Insegnanti ed ai bravi allievi.

Il Sindaco co. Cattaneo e l'assessore Duse, si associano al plauso proposto e viene deciso di attestare ai preposti ed agli allievi della scuola, il compiacimento del Consiglio comunale consacrando a verbale le parole espresse nell'adunanza e rimettendone copia alla Direzione.

Si procede successivamente alla ratifica delle seguenti deliberazioni:

— Autorizzazione all'attraversamento delle strade comunali col tronco ferroviario Pordenone-Comina.

— Restauro delle tombe Corazza al Cimitero urbano.

— Modifica al Regolamento di polizia urbana.

— Aumento della indennità di servizio attivo ai maestri elementari e ai direttori didattici.

— Esecuzione del marciapiede lungo la via dei Cappuccini.

— Collaudo degli impianti di riscaldamento delle scuole urbane.

— Accettazione della quota di L. 18 mila per sovrimposta di Ricchezza Mobile 1924 sui redditi del Cotonificio Veneziano.

— Invio dell'orfano Gerolin all'Istituto per l'Infanzia abbandonata di Milano.

— Sistemazione del ponte di via Revedole.

— Costruzione del marciapiede lungo la via della stazione.

— Acquisto della casa Badin per lo ampliamento della sede municipale.

— Affittanza dell'edificio comunale di via Bertossi all'Agenzia Imposte e Ufficio del Registro.

Con indovinate parole di premessa, il Sindaco ricorda che nella ricorrenza dello Statuto sarà solennizzato il venticinquesimo anno di Regno di Vittorio Emanuele III e propone al Consiglio di partecipare alla manifestazione concorrendo alla attuazione di un'opera benefica vivamente reclamata dalla popolazione. Comunica la costituzione del Comitato per le onoranze al Re e l'intendimento della Giunta di assegnare il fondo di L. 50 mila, ripartito in due esercizi, per la costruzione del padiglione pro tubercolotici da erigersi su terreno di proprietà dell'Ospedale Civile. Sarà in tale forma reso omaggio tangibile di vera devozione e di affetto alla Augusta Persona del Re.

Il Consiglio approva per acclamazione la proposta del Sindaco.

Dopo alcune modifiche al Regolamento di Polizia Edilizia allo scopo di disciplinare le numerose nuove costruzioni che vanno intensamente sorgendo nel territorio del Comune, viene svolta una animata discussione per la costruzione e la sistemazione dei mercati cittadini del pesce, della frutta e della verdura.

Al dibattito prendono parte i consiglieri Querini, cav. Cossetti, Salice e Santin. Viene approvata la costruzione del mercato della frutta e della verdura sul Piazzale XX Settembre sulla cui area verranno impostati dei ripiani in cemento con vasca centrale e con una vasta tettoia in ferro.

Si soprassiede alla deliberazione di ampliamento della Pescheria comunale in attesa della soluzione delle pratiche in corso per la costruzione della nuova Sottoprefettura e della Caserma dei Carabinieri sul terreno adiacente alla Pescheria stessa.

E' invece approvato l'acquisto di una area di proprietà dell'Ospedale Civile che dovrà servire per la sistemazione della Pescheria.

Dopo l'approvazione dei Conti Consuntivi degli esercizi 1922-1923, si passa alla nomina delle Commissioni di prima istanza per le tasse comunali sulle industrie e commerci, sulla manutenzione stradale e sul bestiame.

Risultano eletti: dott. Guarnieri, ing. Querini, cav. Putatti, avv. Marsure, ing. Canor, Gaspardo Giuseppe, Valenzuela, Della Florá, De Franceschi, geometra Santin, Puppin, Marino e Rossi.

Vengono poi approvati gli aumenti di assegni alle levatrici comunali.

In seduta segreta vengono accolte le dimissioni dell'applicato De Zorzi, il trasferimento dell'impiegato avventizio Boschi, le dimissioni del dott. Cavicchi e la nomina della maestra Montanari.

Si procede successivamente alle nuove nomine dell'assistente stradale, dell'applicato d'archivio e di quello per lo stato civile. Risultarono eletti rispettivamente: Plinio Rossi, Giorgio Calderini e Ugo Del Collo.

La partenza della gloriosa bandiera
DEI LANCIERI «MANTOVA»

La gloriosa bandiera dei Lancieri di «Mantova» (25) è partita ieri nel pomeriggio per Roma, dove verrà ospitata nel museo nazionale di Castel Sant'Angelo.

Il glorioso stendardo è decorato della medaglia di bronzo assegnatali nella azione di Castions di Strada (Paradiso) nel 1918, quando con altri reggimenti di cavalleria e con il reggimento «S. Marco» fugava le ultime resistenza dell'esercito invasore.

La scorta della gloriosa bandiera era così composta: Maggiore cav. Lampugnani, capitano Borsarelli di Rifreddo (alfiere) decorato di una medaglia di argento e di una di bronzo, e dai sottufficiali Vadalà e Rossi.

I Lancieri di «Mantova» furono istituiti nel 1909 con elementi dei quattro reggimenti di Dragoni e il suo stendardo era conservato dai gialli dragoni di «Genova» Cavalleria.

Ieri, il «Genova» Cavalleria, schierato nell'ampia caserma «Vittorio Emanuele», con tutte le reclute, ha porto il suo deferente saluto al vessillo che conobbe tante glorie e tanti sacrifici.

Per il XXIV maggio

Pordenone, con rinnovato sentimento di amore e di devozione verso i magnifici artefici della Vittoria, celebra la data fatidica che segue l'inizio della terza Italia.

Tutta la cittadinanza unanime si accinge a questa celebrazione con religioso sentimento come compiendo un rito sublime.

La Giunta Comunale e le Associazioni cittadine hanno pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

«Cittadini!

Tutti gli italiani, degni del nome, oggi glorificano la data che segna l'inizio della nuova vita della nostra Patria, con la guerra, liberando i fratelli soggetti all'Austria, integrò i confini nazionali.

Nella luce della più pura e più fulgida Vittoria, questa data ci parla degli innumerevoli dolori, dei sacrifici immani, degli eroismi senza pari e fiammeggia dell'aureola che le Legioni dei Morti le crearono perchè continui ad accendere nello spirito dei vivi il pensiero e l'azione delle cose magnanime!

Cittadini!

Celebriamo oggi, con animo puro, questo decimo anniversario evocando i ricordi gloriosi, accostandoci, con religiosa venerazione, alle Tombe sacre, giurando nel nostro cuore, di essere degni di Coloro che diedero la vita per la vita della Patria.

Pordenone, 24 maggio 1925.

Amministrazione Comunale: co. Cattaneo dr. Arturo, prof. cav. Angelo Duse, Cossetti dr. cav. Ernesto, Salice ing. Antonio, Bortolini Domenico — Sezione Mutilati e Invalidi: Mazzoli Luigi — Sezione Nastro Azzurro: comm. dr. Guido Bellini — Sezione Combattenti: avv. Cesare Perotti — Società ex Bersaglieri: Toffoli Alessandro — Sezione ex Alpini: Polon Rino — Società ex Carabinieri: Crovato G. B. — Fascio di Pordenone: Valenzuela Matteo».

Le nobili parole del manifesto che pubblichiamo ed il consenso unanime dei rappresentanti che lo sottoscrissero, formano l'espressione sincera e genuina di Pordenone.

×

Domenica 24 maggio, alle ore 10, il prof. cav. Angelo Duse celebrerà la data gloriosa. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. I Fasci della zona di Pordenone sono tenuti ad inviare una rappresentanza con gagliardetto.

NASTRO AZZURRO

Tutti gli iscritti e i decorati al valore (anche i non iscritti al Gruppo) sono ...

L' ASSEMBLEA
della
Coop. Friulana di Consumo
DI UDINE

I soci sono invitati in assemblea generale ordinaria per il 24 maggio 1925 alle ore 10 antimeridiane — nei locali del Forno Comunale — in Via dei Teatri N. 14, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2. — Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima Assemblea generale ordinaria del 4 maggio 1924;
3. — Discussione e votazione del Bilancio consuntivo al 28 febbraio 1924 previa relazione del Consiglio e dei Sindaci;
4. — Comunicazioni eventuali diverse e deliberazioni in merito;
5. — Nomina:

A) di 5 Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione dei signori: on. Arturo Ravazzolo — Spinotti avv. Riccardo — Linussa avv. Eugenio — Ragazzoni cav. rag. Giovanni — Orlando Italico — on. Cosattini avv. Giovanni — i quali scadono e sono rieleggibili;

B) di 3 Sindaci effettivi in sostituzione dei signori: Cella prof. Dino — Cantoni ing. Giacomo — Del Piero prof. Antonio, i quali scadono e sono rieleggibili;

C) di 2 Sindaci supplenti in sostituzione dei signori: Volpe dott. Antonio — Casoli Piero, i quali scadono e sono rieleggibili;

D) di 1 Probiviro in sostituzione del compianto comm. prof. Domenico Pecile.

Il Presidente
Moro rag. Silvio

N. B. — Passata un'ora da quella fissata l'Assemblea è valida con qualunque numero d'intervenuti.

Studio VALLE PROVINO & F.llo
UDINE - Via Poscolle 20 - Tel. 22
ROMA - Via Nazionale 243 - Tel. 8294
Tutte le operazioni dell'Edilizia
Progetti, Esecuzione, Finanziamenti

Dopo intense ricerche e penose alternative di dubbi e speranze, oggi alle ore 9, nel ghiaieto del Tagliamento venne ritrovata la salma adorata della diciasettenne

ANGELINA TROMBETTA

del 4.o Corso Ragioneria
Regio Istituto Tecnico di Udine

che terribile fatalità ed audacia giovanile trassero a perire nelle acque del fiume.

I genitori GIULIO TROMBETTA e PELLEGRINI ELISA, i nonni ed i parenti ne danno, angosciati per tanta sventura, il dolorosissimo annunzio.

I funerali avranno luogo in Osoppo sabato 23 corrente alle ore 15.

Osoppo, 21 maggio 1925.

Ringraziamento

Il fratello, le sorelle ed i parenti tutti della compianta

Contessa
Vittoria Elti - Zignoni
nata Rubini

profondamente commossi per la viva parte presa al loro lutto, ringraziano quanti vollero dare tributo di fiori e d'omaggi alla cara Estinta, ed in particolar modo le autorità tutte convenute ai funerali, nonchè la Società pro Gemona.

Esternano inoltre la più viva riconoscenza al chiarissimo comm. prof. Guido Berghinz ed all'egregio dott. Bernardino Pinti, medico condotto del Comune, per le sapienti cure prodigate, durante la malattia.

Porgono infine un sentito ringraziamento a tutti i famigliari ed in modo specialissimo alla sua fidata Gemma Marini, che la circondò sempre d'instancabili, intelligenti, premurose attenzioni, con affetto quasi filiale.

Muzzana del Turgnano, 22 maggio 1925

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

Ringraziamento

La moglie IDA CLOCHIATTI, il figlio ETTORE con la moglie NADEIA VERZA profondamente tocchi da tanta compartecipazione allo strazio per l'acerba perdita del loro adorato

LUIGI CICUTTINI

esprimono sensi di grande riconoscenza a quanti col cuore, con la presenza e con la parola, furono fraterni nell'ora suprema e specialmente al comm. prof. Francesco Accordini, al dott. cav. Antonio Sartogo e al dott. Miani che attuarono quanto la scienza potè suggerire, all'Amministrazione Comunale di Premariacco e alla famiglia Giuseppe Rieppi di Cividale.

Udine, 22 maggio 1925.

COMUNE DI BARCIS (Friuli)

Il Consorzio Sanitario dei Comuni di Barcis e Andreis cerca medico chirurgo interino per la durata di quattro mesi, in attesa espletamento regolare concorso. Stipendio netto L. 1200 mensili, compreso caroviveri. Cura gratuita 1500 poveri del consorzio. Popolazione fra i due Comuni: 3500 abitanti. Assunzione servizio 25 giugno p. v. — Inviare titoli e documenti alla Segreteria Comunale che potrà fornire quei maggiori schiarimenti che potessero essere necessari.

Il Sindaco Capo Consorzio
Giovanni Fabbro

Il Segretario Consorziale
Rag. Nino Granza

AVETE MACCHINE DA SCRIVERE da riparare?

Inviatele soltanto alla Ditta Rag. Giov. Villani in Piazza V. E. 7, Tel. 4.48, la quale ha MECCANICO PROVETTO con 24 anni di professione, che garantisce le riparazioni a qualsiasi tipo di macchina da scrivere.

Da GORIZIA

Campionati atletici giuliani

(Serie B)

Organizzati dalla Unione Ginnastica Goriziana, col patrocinio della F.I.S.A. avranno luogo, domenica 24 maggio, sul campo sportivo divisionale (gentilmente concesso) una serie di campionati atletici che comprenderanno i seguenti gruppi di gare:

Campionati individuali: Corse piane di m. 200, 800 e 10.000 — «Steeple chase» di m. 3000 — Corsa con ostacoli di m. 400 — Salti con rincorsa: alto, lungo, triplo e con l'asta.

Campionato di squadre: Corsa staffette m. 400 (quattro per cento).

Premi per ogni gara individuale: 1. medaglia d'argento grande; 2. medaglia d'argento piccola; 3. medaglia d'argento piccola; 4. medaglia di bronzo.

Per la corsa a staffette: 1. medaglia vermeille alla società e medaglie d'argento a ciascuno dei componenti la squadra; 2. medaglia d'argento alla società e medaglia d'argento a ciascuno dei componenti la squadra; 3. medaglia d'argento piccola alla società e medaglia d'argento piccola ai componenti della squadra.

Alle gare potranno partecipare gli atleti, soci di associazioni sportive affiliate alla F. I. S. A. ed i militari appartenenti a Reparti residenti nella Venezia Giulia. Le iscrizioni saranno da trasmettersi al cassiere sociale, sig. Alberto Vittori, via Gariabldi 10 e per essere valide, dovranno essere comunicate con lettera raccomandata per tramite della società o reparto militare, cui i concorrenti appartengono; pervenire all'indirizzo summenzionato entro le ore 18 del giorno 22 maggio 1925 e contenere nome, cognome e nuemero della tessera federale (F. I. S. A.) di ogni concorrente, nonchè essere accompagnate dalle tasse relative di L. 2 per ogni gara indivduale;L. 5 per la corsa staffette. Tutti i concorrenti dovranno indossare il costumo sportivo. Nessun concorrente potrà essere accompagnato sul campo delle gare. L'orario verrà seguito scrupolosamente. Il concorrente che non risponderà al terzo appello sarà escluso dalla gara. La società organizzatrice decclina qualsiasi responsabilità morale e materiale nel caso di disgrazie, danni ed accidenti di qualsiasi natura, che eventualmente dovessero avvenire sia ai concorrenti, che a terzi.

L'orario delle gare è il seguente:

Ore 9: batterie m. 200; 9.15: eliminatorie salto in lungo; 9.30: eliminatorie salto triplo; 9.45: batterie m.400 ostacoli; 10: eliminatorie salto in alto; 10.30: batterie m. 800; 10.45: eliminatorie salto con l'asta; 11: batterie staffette 4 per 100; 14.30: finale corsa m. 200; 14.45: finale salto in lungo; 15: finale salto triplo; 15.15: finale salto in alto; 15.30: finale corsa m. 800; 15.45: finale salto con l'asta; 16.15: finale m. 400 ostacoli; 16.30: finale Steeple chase m. 3.000; 17: finale corsa m. 10 000; 17.30: finale staffetta m. 4 per 100.

La direzione si riserva di modificare il suddetto orario, qualora ragioni tecniche lo rendessero necessario.

Da CLAUIANO

ONORANZE AI CADUTI

(22). — Nella decima ricorrenza della entrata in guerra, anche il paese di Clauiano inaugurerà una bella lapide ai suoi 28 Caduti con i nomi gloriosi scolpiti a perenne ricordo e sublime esempio alle presenti e future generazioni.

La lapide sarà murata sulla facciata delle scuole ed è scolpita su marmo di Carrara. Sul marmo spicca un magnifico trofeo in bronzo, opera veramente artistica della premiata Fonderia Asti e Figlio di Udine degna del più alto encomio.

Contemporaneamente sarà pure inaugurato il bellissimo Parco della Rimembranza, uno dei migliori dei dintorni. Esso sorge, colle sue rigogliose piante sempreverdi, all'intorno del locale scolastico, formando un vero santuario di riverente ricordo e di educazione allo amor patrio per le scolaresche.

La cerimonia si svolgerà dalle 15 alle 18 con l'intervento delle autorità, di distinte personalità e di numerose rappresentanze con bandiera, delle Associazioni patriottiche dei paesi della zona.

Per l'occasione presterà servizio la distinta Banda cittadina di Palmanova e si prevede un'imponente e generale manifestazione di patriottica riconoscenza per Coloro che hanno dato tutto per la Patria e di conforto per i congiunti che sono orgogliosi per il sacrificio dei loro e nostri cari che mai saranno dimenticati.

Da DOGNA

PLAUSO BEN MERITATO

(22). — Per doverosa riconoscenza il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta ha diretto al Rev.mo don Patrizio Contin, nostro Pievano, la seguente lettera:

« Compiacciomi informarLa che questo Civico Consesso, nella seduta di ieri, ad unanimità di voti, ha preso in benigno esame la di Lei domanda e nel contempo ha deliberato di assegnarLe per l'anno 1925, la somma di L. 240 quale assegno « ad personam ».

« Un tanto, non solamente in considerazione dell'aumentato costo della vita, ma più ancora per le di Lei non comuni benemerenze acquistatesi nel campo emigratorio per l'opera assidua, disinteressata, spassionata, prontamente benefica, prestata a favore di coloro che nel paese nativo per circostanze locali non ne ritraevano il necessario per un adeguato sostentamento; nel campo civile per la larga messe di benefici consigli distribuiti in tutte le evenienze; nel campo patriottico per aver saputo sempre e più ancora nei momenti più difficili attraversati dalla nostra Nazione, infondere con la parola e l'indispensabile esempio quello spirito patriottico tanto caro ad ogni cuore di Italiano non degenere.

« Nel mentre sicuro interprete di tutta l'Amministrazione La ringrazio sentitamente del di Lei operato, gradisca l'ossequio più deferente.

Il Sindaco
f.o Peruzzi Valentino

Da GRADISCA d'ISONZO

PER IL XXIV MAGGIO

(22). — Gradisca commemorerà solennemente il decimo anniversario della dichiarazione di guerra. Alle 11 di domenica, dal Municipio si muoverà un corteo che si recherà al Cimitero degli Eroi per render omaggio ai gloriosi Caduti per la Redenzione di queste terre.

Da S. GIORGIO di Nogaro

NOMINA DEL SINDACO

(22). — Oggi si è riunito il nostro Consiglio Comunale per procedere alla elezione del Sindaco in seguito alla morte del compianto Ammiraglio Ciro Canciani.

Con voti 15 su 16 consiglieri presenti è stato nominato Sindaco il Segretario politico del Fascio signor Archimede Taverna.

Sono stati riconfermati a membri del Fermo Comunale i signori Conte di Montegnacco e Runcio. Agli eletti il nostro fervido augurio e i più vivi rallegramenti.

PER IL XXIV MAGGIO

Per il decimo anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, alle ore 7 gli alunni delle nostre scuole, in corteo, si recheranno al Cimitero ad ornare di fiori le tombe dei gloriosi Caduti ivi sepolti.

Dopo la mesta cerimonia in onore dei Morti eroici, che sono un migliaio qui sepolti, saranno poste le guardie d'onore e verranno cantati gli inni alla Patria.

La nostra Banda municipale svolgerà alla sera uno scelto concerto musicale e il paese sarà imbandierato e illuminato.

Da LATISANA

ELARGIZIONI

alla Casa di Ricovero

(22). — Per onorare la memoria del geometra Giacomo Samuelli, l'ing. Ive G. B. ha versato L. 10 — I fratelli Spilimbergo di Rivignano, come da testamento della defunta sorella Nina, hanno versato L. 1000 (per onorare la memoria di Luigi Livinali, hanno versato L. 5 ciascuno i signori Giuseppe Trevisan geom. Felice Fanton, Giuseppe Gaspardi e Giacomo Anastasio fu Pietro; i fratelli Pascotto ha versato L. 3 e i signori Alessandro Sentini e Lelio Cigaina hanno versato L. 2 ciascuno.

Nel decimo anniversario della morte di Giacomo Pantini, i figli Antonio Elmo e Maria, hanno versato L. 10.

Nel primo anniversario della morte del rag. Pietro Gaspardi, i genitori hanno versato L. 50. Il signor Giuseppe Blasetto per una scommessa vinta al giuoco, ha versato L. 10.

L'Amministrazione della Casa di Ricovero ringrazia i suoi benefattori a nome anche dei ricoverati che non mancheranno di inalzare le loro preci di riconoscenza e di coprire di fiori le lapidi sulle quali sono impressi i nomi di coloro che hanno a cuore questa benefica Istituzione.

Da RIVE D'ARCANO

COMMEMORAZIONE XXIV MAGGIO

(22). — Anche qui, a cura della Sezione del Partito Nazionale Fascista, si prepara una degna celebrazione dello anniversario della nostra entrata in guerra.

Da PORTOGRUARO

L'inaugurazione della lapide ricordante Domenico Pecile

Il giorno 30 maggio, in Portogruaro, verrà inaugurata la lapide che presso la Fabbrica Cooperativa Perfosfati ricorderà l'alta figura del gr. uff. Domenico Pecile, uno dei più grandi pionieri dell'agricoltura friulana, fondatore e per tanti anni Presidente di quella fiorente industria che per l'agricoltura sorse e prosperò.

Domenico Pecile tutto diede di sè, della Sua alta intelligenza al progresso agricolo e, compresa l'importanza dell'industria agricola e di quelle che le si avvicinavano e le erano di sommo aiuto, volle appoggiare e sorreggere colla sua influenza una iniziativa che diede tanto impulso alla industria dei campi, in modo che, sotto forma cooperativa, poteva sorgere in questa nostra adriatica sponda uno dei primi, ancor oggi uno dei migliori stabilimenti in cui la materia originaria e bruta si trasforma e si rende atta a fecondare il suolo sacro della patria volto alle migliori e più alte produzioni.

L'opera del Pecile lasciò orme incancellabili nella via seguita e nelle altezze raggiunte dal progresso agrario e con doveroso riconoscente sentimento gli agricoltori friulani alla Sua memoria volgono deferente pensiero ed è bene che con alto senso di civico riconoscimento, in questa Fabbrica che Egli volle e seppe portare alle massime produzioni, si perpetui il Suo ricordo che sia perenne monito alle future generazioni ed a coloro che ne assunsero il comando ch'Egli seppe tenere non per sè, non per onori, ma per il bene della piccola e della grande Patria.

Sappiamo che alla inaugurazione sono invitate, e parteciperanno, le autorità cittadine e della Provincia, come tutta la grande benemerita classe degli agricoltori e siamo certi che la manifestazione riuscirà degna del grande scomparso, di quel cittadino di Udine, meglio del Friuli, che tutto sè diede ai migliori destini della Patria.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MVORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

ISTITUTO DI CREDITO
PER LE
IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ
SEDE IN ROMA
Capitale sottoscritto Lire Cento Milioni

Enti sottoscrittori del capitale:
Cassa Depositi e Prestiti — Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane — Monte dei Paschi di Siena — Istituto delle Opere Pie di San Paolo — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Cassa di Risparmio del Banco di Napoli — Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia — Società Assicurazioni Generali — Riunione Adriatica di Sicurtà.

PRIMA EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI IPOTECARIE
PER L. 150.000.000 AL SAGGIO DEL 6 % ANNUO
AMMORTIZZABILI IN TRENTA ANNI AL VALORE NOMINALE DI L. 500
con pagamento degli interessi in rate semestrali al 1.o gennaio ed al 1.o luglio.

Le obbligazioni emesse corrispondono all'ammontare dei mutui ipotecari accordati alle seguenti imprese: a) Società Imprese Elettriche Conti, con Sede in Domodossola; b) Società Idroelettrica Veneta, con Sede in Venezia, con fidejussione della Società del Cellina e della Società Adriatica di Elettricità; c) Società per l'Industria e l'Elettricità «Terni», con Sede in Roma.

Le obbligazioni emesse dall'Istituto sono assimilate ad ogni effetto alle cartelle fondiarie e sono ammesse di diritto alle quotazioni di borsa.

Le obbligazioni sono garantite dagli impianti delle Società, su cui grava l'ipoteca, dal capitale e dalle riserve dell'Istituto.

Oltre alle normali garanzie ipotecarie è concesso all'Istituto un privilegio sulle opere e sugli impianti in secondo grado, dopo quello spettante allo Stato.

La sottoscrizione è aperta il 20 maggio e sarà chiusa, non oltre il 31 maggio.

Prezzo di Emissione Lire 477,50, godimento 1.o luglio 1925

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Sindacato di collocamento costituito dai seguenti Istituti e Ditte Bancarie: Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Nazionale di Credito — Banco di Roma — Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Zaccaria Pisa.

Il prospetto di emissione, contenente tutti i dati finanziari e tecnici, può ritirarsi agli sportelli di tutte le Sedi e Filiali degli Istituti sopraindicati.

:: CRONACA UDINESE ::

Per la celebrazione del XXIV maggio

Il programma delle cerimonie

Il Comitato cittadino, costituitosi per la commemorazione del XXIV Maggio, decimo anniversario della entrata dell'Italia nella grande guerra, ha così fissato il programma delle cerimonie che domani varranno a celebrare la storica data:

MATTINA

Ore 8 — Adunata delle autorità, associazioni, istituti scolastici, rappresentanze, in Piazzale XXVI Luglio.

Ore 8.30 — Sfilata in corteo per le vie: Pascolle, Zanon, Valvason, Paolo Sarpi, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele, vie Veneto, Cavallotti, Palazzo Prefetto in Piazza Patriarcato.

Ordine del Corteo

Prima parte (ordinatore maestro tenente Dante Martona) — Plotone Pompieri e Vigili Urbani; Musica ed Allievi Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco; Esploratori Nazionali e Cattolici; Scuole Elementari; Scuola e Famiglia; Balilla; Bandiera del Comune con scorta d'onore; Labaro del Nastro Azzurro con scorta d'onore.

Seconda parte (ordinatore capitano cav. Pietro Casoli) — Combattenti; Veterani e Reduci Patrie Battaglie; Reduci d'Africa; Madri e Vedove dei Caduti in guerra; Mutilati ed Invalidi di guerra; Tubercolotici di guerra; Tutti gli altri gruppi di Combattenti secondo l'ordine concretato colle rispettive Associazioni.

Terza parte (ordinatore e direttore generale maestro tenente colonnello cav. Ernesto Santi) — Musica Cittadina; Autorità ed invitati; Associazioni patriottiche; Scuole Medie; Collegi; Musica; Associazioni Culturali; Associazioni Professionali; Associazioni Sportive.

Giunti dinanzi al Palazzo già sede del Comando Supremo, dove sarà in precedenza mantenuto sgombro un ampio quadrato, le musiche si disporranno ai lati presso al Palazzo stesso; gli Orfani di Rubignacco, gli Esploratori, Scuole Elementari, Balilla e Scuole e Famiglia sul lato sinistro; nel mezzo prenderanno posto la Bandiera del Comune e quella del Nastro Azzurro, i Veterani e Reduci, Madri e Vedove, Mutilati e Tubercolotici, Combattenti ed autorità, più indietro, di fronte, tutte le altre Associazioni e rappresentanze.

Sulla facciata del Palazzo in cui ebbe sede il Comando Supremo sarà scoperta una targa ricordante l'opera di S. E. il Maresciallo Cadorna, targa offerta dalla Commissione Reale per la Amministrazione della Provincia, proprietaria del Palazzo stesso.

Oratori ufficiali: prof. cav. Osvaldo Mazzocco mutilato e decorato di guerra, una Madre di Caduto in guerra, ed altri.

SERA

Grande illuminazione della salita e piazzale del Castello con lampadine multicolori; fuochi di pioggia al bengala; concerti bandistici; proiezione (eventuale) cinematografica di episodi di guerra, cori.

L'accesso al Castello è libero.

Il manifesto del Municipio

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, a celebrare la storica data ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Dieci anni or sono echeggiava per tutte le nostre valli, dalle Alpi al Mare, la diana che chiamava a raccolta i figli d'Italia: la guerra contro l'Austria era iniziata. Raccolse il grido il popolo d'Italia fremente ed aspettante e con meraviglioso impeto sorse ed ubbidì.

Si svolse da quel giorno, attraverso il sacrificio immane, l'epopea magnifica, cui Dio volle chiamarci, e dopo la più dura e la più aspra contesa, per virtù del Re Soldato, per saggezza di condottieri, per eroismo di fanti e volontà di popolo sorse gigantesca e radiosa la Vittoria.

Se mai potrà cedere nell'anima nostra il ricordo tragico delle cento battaglie, delle ansie patite, dei tormenti sofferti, e nella carne e nello spirito, se mai potrà lenirsi il ciglio della madre o della sposa doloranti che più non rivedranno l'amato alla Patria immolatosi, se oggi come tutti i giorni è vivo e palpitante in noi il ricordo di codesto passato intessuto di fede e di umiltà, di rinunzia e di eroismo, la ricorrenza oggi della fatidica data ci induce a meditare: alla mente che conosce le vie del sapere essa ammonisce che quello squillo di guerra fu il comandamento supremo e ineluttabile della storia nostra; fu l'imperativo categorico della nuova coscienza del Popolo nostro che, sorto da Roma, e come nel nome sacro di Roma aveva fatto della sua vita stessa attraverso i secoli e nel mondo missione di civiltà e splendore, tale missione doveva ancora compiere, fu l'affermazione Santa della Nazione, della sua volontà di vivere, vivere non solo per non morire, ma per difendere ancora il suo patrimonio millenario e proclamare solennemente i suoi diritti di Nazione libera e grande: fu il ritorno alle primigenie tradizioni della stirpe italica.

Segnava così il 24 maggio 1925 l'inizio della nuova storia d'Italia; riprendeva da quel giorno la nostra Gente, che aveva dato al mondo l'impero delle sue leggi, la ricchezza dei suoi commerci, lo splendore delle sue arti, la sua trionfale ascesa; l'aquila romana risorgeva per spiegare nuovamente fra i popoli le sue ali superbe, signora di diritto e di civiltà.

Raccolti come in quel giorno in una anima sola, in un solo patto, in una volontà sola e intangibile, esaltiamo oggi, o cittadini, la fausta ricorrenza e benedicendo ai Morti e a quanti compirono il sacrificio, fedeli all'Idea, nella pura religione della Patria, rinnoviamo il giuramento di essere i degni custodi del retaggio di gloria affidatosi, obbedienti e disposti a tutto ancora osare affinchè non s'arresti la marcia, ma prosegua inflessibilmente verso l'imperioso e superbo avvenire dell'Italia nostra immortale.

Dal Palazzo del Comune, addì 24 maggio 1925.

Il Commissario Prefettizio
M. BINNA.

Adunata dei fascisti

appartenenti al 1.o sestiere «Mussolini»

Tutti i fascisti appartenenti al 1.o sestiere «Mussolini» sono tenuti a presentarsi domani, alle ore 7.30 antimeridiane, alla sede del Fascio per comunicazioni e per procedere poscia al piazzale 26 Luglio onde partecipare al patriottico corteo che avrà luogo per commemorare degnamente la storica data della nostra dichiarazione di guerra agli imperi centrali.

E' obbligatoria la camicia nera con decorazioni.

I signori Capi Rione sono incaricati della divulgazione del presente avviso.

Il Capo sestiere
Sarti geometra Augusto

Comando del II.o Sestiere

Pio Pischiutta

Tutti i fascisti del secondo sestiere «Pio Pischiutta» sono comandati di trovarsi 24 maggio alle 7.30 precise in Piazza Garibaldi. Sono obbligatorie la camicia nera sotto l'abito borghese e le decorazioni.

Comando del Sestiree

Edgardo Beltrame

Tutti i fascisti del sestiere «Edgardo Beltrame» dovranno trovarsi domattina alle ore 7.30 in via Prefettura, presso la sede del Fascio.

Il manifesto dei Volontari di guerra

per il 24 maggio.

La Presidenza della Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale Volontari, ha pubblicato per il X anniversario della entrata dell'Italia in guerra il seguente proclama:

« *Volontari di Guerra!*

Oggi è giorno di festa. La festa tutta nostra. Esultate! In alto i cuori! Il cammino fin'ora seguito non arresta la nostra opera redentrice.

Non ci accontenti il ricordo del passato che più non ha i nostri entusiasmi; ma raccogliamoci pensosi nell'azione che ancora attende il nostro sacrificio.

Il Presidente
Agnoli »

Tutti i volontari di guerra sono impegnati a trovarsi domenica mattina 24 corrente alle ore 8 precise sul Piazzale XXVI Luglio per formare il gruppo che deve prendre parte al grande Corteo patriottico.

I bersaglieri in congedo

La sezione bersaglieri in congedo «La Marmora» invita tutti i soci a trovarsi domenica 24 maggio nella sede sociale, per partecipare alla solenne cerimonia della commemorazione dell'entrata in guerra e per assistere allo scoprimento di una targa, nel Palazzo già sede del Comando Supremo, in onore del Maresciallo Luigi Cadorna, fautore della vittoria.

p. Il Presidente: V. MARCHESINI

Sorprese nella esplorazione

della grotta di S. Giovanni d'Antro

Giovedì 21, un gruppo di esploratori del Circolo Speleologico ha effettuato una gita a San Giovanni d'Antro per togliere dalla grotta una zattera pneumatica, con la quale i giovani stessi avevano eseguito la prima esplorazione nella stessa grotta.

Approfittando della giornata di festa gli esploratori raggiunsero la fine dello ultimo cunicolo, tentando con scalpelli e martelli di allargare il piccolo foro riscontrato precedentemente. Il lavoro abbastanza grave, non dava affidamento di buon risultato, senonchè ad un certo momento venne scoperta un'apertura sita a circa sei metri dal livello normale del piano per la quale i giovani dopo molti sforzi riuscirono a penetrare in una galleria che era in comunicazione col piccolo foro basso.

Esaminata la nuova galleria, che presenta interessanti fenomeni di incrostazioni, alla presenza di un pozzo profondo pieno d'acqua che non fu possibile oltrepassare, i giovani ripresero la via del ritorno.

Va notato che contemporaneamente venne scoperta un'altra galleira laterale, che insieme a quella prima descritta, porterebbe allo sviluppo totale della parte conosciuta, un aumento di circa trecento metri.

Dopo sette ore di esplorazione la comitiva fece ritorno a Udine servendosi di una automobile messa gentilmente a disposizione dal Co. di Prampero.

L'on. Russo a Foggia e a Bari

Per il X. annivers. della grande guerra

L'on. Luigi Russo incaricato dal Triumvirato reggente la Associazione Nazionale Combattenti, di commemorare il X.o anniversario della grande guerra a Foggia e a Bari, dolente di non potere partecipare alla cerimonia che si svolgeranno in Udine, ha inviato alla Federazione Friulana il seguente telegramma:

« Impegnato nella celebrazione storica ricorrenza a Foggia e a Bari prego considerarmi presente nelle manifestazioni indette da codesta Federazione per le quali invio mia piena adesione con cuore di fante interamente rivolto al bene della grande famiglia dei reduci della piccola e della grande Patria. — f.to RUSSO ».

L'Unione Agenti Impiegati privati

per l'Imposta Complementare

L'Ufficio di Presidenza dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati comunica:

Allo scopo di facilitare tutti i soci, che ne avessero bisogno, nella compilazione della scheda di dichiarazione per l'imposta complementare sul reddito, gli Uffici sociali, saranno aperti, a datare da sabato p. v. 23, tutte le sere dalle 20.30 alle 21, sino al 30 corrente mese e quivi saranno forniti ai richiedenti tutti i dati per detta compilazione. Saranno pure distribuiti gratuitamente i moduli occorrenti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa di verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Società Ligure Piemontese Automobili - Torino
Concessionario esclusivo per la Venezia Giulia e Udine
ANTONIO GRANDI
Via Udine 6 - TRIESTE - Telef. 4268
Vetture da turismo - Vetture di gran lusso - Veicoli industriali
Deposito pezzi di ricambio originali „SPA"

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni.
Udine - Via Treppo N. 14.

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3,80

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro profumato e non
PROVATELO IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Seguono le visioni della grandiosa film d'arte italiana
LA SCHIAVA
Interprete Leda Gys
al Cinema Cecchini

Per il Monumento a Giuseppe Girardini

Ministero delle Colonie	L. 3.000
Cassa di Risparmio di Udine	» 2.000
Banca del Friuli di Udine	» 2.000
Ferriere ed Acciaierie di Udine	» 1.000
Banca Commerciale Italiana	» 1.000

Co. cav. dott. Andrea Caratti Paradiso (Udine) L. 600 — S. E. senatore Bonaldo Stringher Roma, 500 — Società Veneta Ferrovie - Direzione di Padova, 500 — comm. ing. Pietro Giuriati Padova, 100 — Società Veneta - Esercizio di Udine, 500 — cav. rag. Silvio Moro Udine, 50 — Cooperativa Friulana di Consumo Udine, 300 — cav. uff. ing. Carlo Fachini Udine, 300 — comm. avvocato Mario Bertacioli, Udine, 300 — Cav. uff. Giovanni Bisattini Udine, 50 — Francesco Bisattini Udine, 50 — avvocati Giovanni e Mario Levi Udine, 300 — avv. Angelo Feruglio Udine, 200 — cav. dott. Liberale Celotti Gemona, 200 — cav. dott. Elio Miotti Udine, 200 — Consorzio Ledra-Tagliamento Udine, 200 — cav. ing. Valentino Magnani Udine, 20 — co. comm. dott. G. B. Varmo di S. Daniele, Mortegliano, 200 — Guglielmo Delser Martignacco, 200 — comm. Arturo Malignani Udine, 200 — Camilla Pecile Kecler Udine, 200 — Famiglia co. Fabio Lovaria, Pavia di Udine, 200 — S. E. on. Luigi Federzoni Roma, 100 — comm. prof. Raimondo D'Aronco Napoli, 100 — prof. Aurelio Mistruzzi Roma, 100 — comm. prof. Olinto Marinelli Firenze, 100 — gr. uff. Alberto Cian Prefetto di Arezzo 100 — co. Mario Cicogna Romano Udine, 100 — co. Nerina Cicogna Romano-Ottelio Udine, 100 — comm. rag. Maurizio Hoffman Udine, 100 — comm. ing. G. B. Cantarutti Udine, 100 — comm. ing. Luigi Pez Udine, 100 — avv. Luigi Barzan Pordenone, 100 — comm. Antonio e Bonifacio Rizzani Udine, 100 — Gian Pietro Talamini, direttore del «Gazzettino» Venezia, 100 — cav. dott. Sigismondo Pascoletti Udine, 100 — cav. Attilio Pecile Udine, 100 — col. cav. Cavarzerani Udine, 100 — avv. Otello Rubazzer Udine, 100 — Francesco Ciani, Consigliere Commissione Reale, Gorizia, 100 — cav. dott. Antonio Mulloni Sanguarzo (Cividale), 100 — dott. Luigi Minini Udine, 100 — cav. Alessandro Nimis Udine, 100 — senatore avv. Luigi Callaini Firenze, 50 — Biagio e Giuseppe Pecile Udine, 100 — cav. uff. avvocato Umberto Domini Udine, 50 — comm. ing. Adolfo Errera Venezia, 50 — comm. rag. Salvatore Marsiglio Milano, 50 — comm. prof. Giuseppe Antonini Milano, 100 — co cav. ing. Tristano Valentinis Tricesimo, 50 — prof. Luigi Silvagni Bologna, 50 — prof. cav. Carlo Lagomaggiore Milano, 50 — Achille Semintendi Udine, 50 — Ditta Ed. Tellini e C. Udine, 50 — dott. Giuseppe Celotti Udine, 50 — cav. uff. Arnaldo Bortolotti Tricesimo, 50 — co. Antonino Deciani Udine, 50 — cav. Ugo Camavitto Udine, 50 — comm. prof. Francesco Musoni Udine, 50 — cav. Ettore Spezzotti Udine, 50 — cav. Pietro Fantoni Udine, 50 — comm. ing. Hermens D'Orlando Bergamo, 50 — avv. G. B. Marcos Udine, 50 — Francesco Berti Padova, 50 — cav. Narciso Baretta Mantova, 50 — Antonio Sartoretti Udine, 50 — avv. Michele Sartoretti Udine, 50 — Aurelio Braidotti Trieste, 50 — G. B. Giuseppe Valentinis Udine, 50 — Antonio Gasparini Udine, 50 — Guido Bearzotti Pontebba, 50 — G. L. Micoli Udine, 50 — Anselmo Macorig Udine, 50 — Ezzelino Zulian, Monza, 50 — cav. Agostino Cavarzere Cordovado, 50 — co. Carlotta ed Eleonora Freschi 30 — Isolina e Maria Nonis Cordovado, 50 — Famiglia Vidal, 20 — dott. Nicolò Fedele, 10 — co. Amalia Freschi Ramuscello, 50 — Lucia De Zuliani ved. Termini Cordovado, 20 — Antonio Segalotti Cordovado, 50 — dott. Augusto Rosa, 20 — rag. Giuseppe Zigiotti, Sindaco di Cordovado, 50 — N. N. 10 — dott. Lino Furlanetto Cordovado, 20 — Ditta Fratelli Variola Cordovado, 50 — Carlo Fabris Cordovado, 20 — cav. ing. Luigi Faleschini Pontebba, 50 — rag. Franco Faleschini Pontebba, 10 — Anna Faleschini Valentinuzzi Pontebba, 10 — Siega Antonio Pontebba, 50 — Piero Nascimbeni Pontebba, 10 — Virginia Faleschini Pontebba, 10 — Elettrochimica Pomilio Napoli, 50 — Silvio Madrassi Napoli, 50 — Umberto Pomilio Napoli, 10 — Silvio Brunelli Napoli 10 — Ottorino Pomilio Napoli 10 — Ernesto Pomilio Napoli, 10 — De Luca Vittorio Napoli, 10 — cav. Enea Totis Martignacco, 50 — Silvio Tirindelli Martignacco, 5 — Lizzi Giovanni Martignacco, 10 — comm. dott. Luigi Pizzio Udine, 50.

Somma complessiva L. 45110.

La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono in via della Prefettura N. 18 presso il comm. Ugo Zilli, Cassiere del Comitato Esecutivo.

Per l'imposta complementare

L'Intendenza di Finanza ci prega di pubblicare il seguente avviso riguardante l'imposta complementare sul reddito:

«Si ritorna ad avvertire il pubblico che il termine per la presentazione della denuncia agli effetti della imposta complementare sul reddito andrà a scadere il 31 corrente mese e che tale termine non sarà assolutamente prorogato. Ai contribuenti ritardatari rivolge ora l'invito S. E. il Ministro, facendo assegnamento nel loro spirito di civismo; e speciale appello fa alla popolazione del Friuli che sempre con ammirevole spirito di sacrificio ha adempiuto al dovere di contribuente.

«Non pare superfluo, d'altra parte, rammentare che dopo il 31 maggio saranno fatti gli accertamenti di ufficio e saranno rigorosamente applicate le multe previste dalla legge a carico di coloro che avranno omesso di fare la denuncia.

«Per agevolare la presentazione delle schede di denuncia, gli uffici distrettuali delle imposte presteranno servizio anche oltre l'orario di ufficio; e le Agenzie di Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo e Cividale, in questi ultimi giorni, sino al 31 maggio, terranno aperto l'ufficio al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle 8 pom. anche nei giorni festivi. I funzionari delle Imposte saranno larghi di suggerimenti e di consigli a tutti coloro che ad essi si rivolgeranno per la compilazione della denuncia dei redditi».

PIANTE FIORITE verdi per appartamento - Stab. Floreale Gasparini Via Savorgn. - Tel. 4-24

Il nuovo orario ferroviario

Col primo giugno andrà in vigore il seguente nuovo orario estivo:

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 17.25 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
Partenze da Palmanova per Grado: ore 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

Linea Udine - Cividale

Partenze: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.10.
Arrivi: ore 7.30 — 9.45 — 13.49 — 16.25 — 19.40.

Brillante operazione poliziesca

Alla squadra mobile non era sfuggita la presenza ad Udine di due messeri di misteriosa e dubbia attività.

Il solerte Commissario avv. Marotta dava opportune disposizioni per un'assidua e stretta sorveglianza che doveva stringere nella rete i due figuri.

E la fatica ha avuto il suo felice esito. Infatti ieri i due amici furono visti spingere un carretto a mano che trasportava un carico coperto. Dalla strada di circonvallazione si dirigevano verso il Viale Cividale. Due agenti ciclisti li seguirono a distanza tenendoli d'occhio. Il carico misterioso fu trasportato nell'osteria «Alla Passeggiata» di Cividale, gestita da certa Teresa Nardini.

Avvertito, poco dopo giungeva sul posto l'avv. Marotta che faceva un'irruzione nel locale, fermando tutti gli avventori e procedendo ad un'accurata perquisizione.

Furono trovati tre sacchi che contenevano pezze di formaggio, del lardo e parecchi salami.

Tra gli avventori fu arrestato uno dei presunti ladri, tale Ermenegildo Cucignato fu Giuseppe, nato il 19 aprile 1898 a Seveglìano, di professione fotografo, quando non si dedica a mestieri più rimunerativi e meno faticosi.

Insieme col Cucignato fu tratta in arresto la Nardini come ricettatrice della refurtiva.

Intanto la polizia ricerca il terzo socio, il quale, certamente, non tarderà ad unirsi ai suoi compagni di spedizione notturna.

"Judex" che si accusa
La lettera anonima rivelatrice

Abbiamo narrato che giorni fa era stato commesso il furto di dieci paia di scarpe in danno della nota ditta Vaccato. Dopo due giorni dal furto, al signor Vaccato pervenne una lettera proveniente da Zara nella quale il mittente si dichiarava, vantandosene, autore del furto e aggiungeva di essersi recato in casa del signor Vaccato perchè, non conoscendo la topografia dell'ambiente, aveva desiderato studiarla con comodo.

La lettera, che in luogo della firma portava la sigla «Judex», fu consegnata all'egregio Commissario di P. S. avv. Marotta il quale, colla consueta sua abilità, si accinse a trovare il bandolo della intricata matassa.

Il contenuto della lettera, per quanto la calligrafia fosse diversa, fece cadere i sospetti sul ventenne Giovanni Piccoli e questi sospetti si avvalorarono anche per alcuni termini del gergo usato dalla mala-vita e che florivano nell'epistola incriminata.

L'avv. Marotta abbordò il Piccoli e prese ad interrogarlo abilmente senza però dare a dividere che i suoi sospetti gravassero su di lui. Così l'abile funzionario intavolò col Piccoli una discussione altrettanto accademica quanto giuridica.

— Lei conosce l'articolo del Codice penale che reprime il reato di furto?

— Come no — replicò il Piccoli — è l'art. 404!

— Ma lei è un «Judex» — insistette l'avv. Marotta.

L'interrogato cominciò a sconcertarsi e quando il valente funzionario gli mise sotto gli occhi la lettera incriminata, il Piccoli finì col confessare di essere autore non solo della lettera ma anche del furto delle dieci paia di scarpe. E per giustificarsi dichiarò che il suo atto non era un vero e proprio furto ma uno sfogo del suo rancore verso il signor Vaccato.

— Se avessi voluto — concluse il Piccoli — avrei potuto svaligiargli la casa e il negozio senza che egli se ne accorgesse!

Naturalmente il Piccoli, malgrado le sue vanterie, fu mandato alle Carceri nuove.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Luigi Cicuttini, il signor Antonio Mullone offre L. 10 alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del Duca Carlo Catemario di Quadri, l'avv. Gino Schiavi offre L. 50 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

* * *

Il cav. Achille Piccini ha offerto L. 5 alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine per onorare la memoria del signor Luigi Cicuttini.

SIBERIA Le migliori ghiacciaie per famiglie ed esercenti, presso la "VITRUM" di M. Martina

Spettacolo lirico
SUL PIAZZALE DEL CASTELLO

Sappiamo che martedì prossimo si riunirà il benemerito Comitato cittadino che negli anni decorsi ha organizzato magnificamente lo spettacolo lirico sul piazzale del Castello.

Scopo della riunione si è quello di predisporre quanto abbisogna per l'allestimento di un grande spettacolo d'opera da darsi nei mesi di luglio e agosto sulla spaziosa spianata.

La gita a Postumia
dell'Università Popolare

Come è già stato annunciato, domenica 7 giugno p. v. l'Università Popolare chiuderà l'anno scolastico con una gita sociale alle Grotte di Postumia.

L'interesse scientifico e le bellezze naturali delle celeberrime cavità sotterranee, la comodità del viaggio, che verrà effettuato con un treno speciale, la modicità del prezzo dell'escursione, invoglieranno moltissimi — soci e non soci dell'Università — a partecipare alla gita.

Il programma, nelle sue linee generali, è così stabilito:

Ore 5: partenza da Udine — ore 9.50 arrivo a Postumia, e prima colazione; ore 10-12 visita delle RR. Grotte; ore 12.30 pranzo sociale; ore 14.35: partenza da Postumia; ore 16.50-19 sosta a Redipuglia, e visita del Cimitero degli Eroi; ore 20.15 arrivo a Udine.

Il prezzo complessivo sarà comunicato fra breve, appena la Direzione delle Ferrovie avrà fissato la misura dello sconto speciale che concederà sulle tariffe dei biglietti: sappiamo però fin da ora che il costo dell'escursione sarà straordinariamente tenue, così da consentire ad ogni categoria di cittadini di procurarsi una giornata di intenso godimento intellettuale.

Università Popolare

Ha avuto luogo ieri sera la lunga conferenza del prof. Millioni. Con straordinaria efficacia di stile, egli rievocò il tempo della nostra guerra; i tristi e i fortunosi eventi che si seguirono in vicenda tragica, segnando col sangue i confini, vendicando alfine tutti i martiri del Risorgimento.

Commovente fu l'ultima parte della conferenza, quando l'oratore, mostrando in bellissima proiezione la fotografia di un soldato che il piombo ha abbattuto prono sulla pietraia, in nome di quello che ha dato per l'unità materiale della Patria, esorta gl'italiani a compiere la grande opera, a conquistare l'unità morale.

Applausi calorosi accolsero la fine della nobile orazione.

Celebrazione del 24 maggio

La locale Sezione Madri e Vedove dei Caduti invita i proprj Soci a prendere parte al corteo che si formerà domenica 24 corrente alle ore 8 nel Piazzale XXVI Luglio per partecipare alla cerimonia dello scoprimento di una targa nel palazzo che fu già la sede del Comando Supremo.

Il suicidio di un giornalaio

Il noto rivenditore di giornali Carlo Bevilacqua, di anni 52, sia per le sue condizioni di salute, sia per il disagio economico, trovò che la vita era poco attraente e pensò che non valeva la pena di continuarla così stentatamente.

Il pover'uomo abitava in una cameretta subaffittatagli in via Viola, 38, dal gelatiere Antonio Cellon e ieri mattina, verso le 10, si recideva, con vibrati colpi di rasoio, le vene del collo e dei polsi.

Il Cellon fu il primo ad accorgersi del disperato atto del suo subinquilino e diede tosto l'allarme.

L'infelice, che perdeva sangue in abbondanza dalle vene recise, fu d'urgenza accompagnato all'Ospedale Civile ma quivi, malgrado le più sollecite cure, dovette soccombere poco dopo.

Il povero Bevilacqua, persona assai conosciuta e ben voluta in città, non aveva mai manifestato i tetri propositi che lo trassero immaturamente a così tragica fine.

Un nuovo trionfo di Longega
LA «VIOLETTA DI UDINE»

La nota e apprezzata Ditta Fratelli Longega che anche a Udine ha un magnifico negozio di profumerie, sa ovunque distinguersi non solo per i suoi prodotti, ma anche per l'artistica genialità con cui sa presentarli al pubblico.

Dal giornale «Cremona Nuova» rileviamo che nella mostra delle vetrine tenutasi in questi giorni a Cremona, il signor Antonio Longega ha ottenuto il primo premio con medaglia d'oro per l'allestimento delle tre sue vetrine. E «Cremona Nuova» scrive in proposito:

«Sopra tutte le vetrine emerge la terza vetrina del negozio di profumerie Longega: essa offre uno spettacolo soave di dolcezza infinita. Come riposa bene l'occhio in quello sfondo lilla, come sono belle, come son vive quelle farfalle variopinte che suggono il nettare dal nuovissimo profumo lanciato in questi giorni dal Longega: LA VIOLETTA DI UDINE. La violetta di Udine! precisamente un olezzo tenue, gentile, persistente. Un profumo vago, signorile. Con questa vetrina Longega ha saputo dimostrare come si possono conciliare i migliori profumi e il più aristocratico buon gusto».

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 25 — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Feltre, Godega, S. Urbano, Vittorio, Spilimbergo.

Martedì 26 — Martignacco, Paluzza, Romans, Feltre, Godega, S. Urbano, Vittorio.

Mercoledì 27 — Casarsa, Mortegliano, Godega S. Urbano, Oderzo.

Giovedì 28 — Fagagna, Gorizia, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 29 — Conegliano.

Sabato 30 — Cividale, Maiano, Pordenone, Belluno.

CINEMA TEATRO CECCHINI
Seguono le interessanti visioni dalle 17.15 in poi di
LA SCHIAVA
interprete LEDA GYS

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Serata friulana

Questa sera, al nostro Sociale, avrà luogo l'atteso trattenimento indetto dalla Filologica, con musica, recitazione e canto. Il programma, vario e ben scelto, che già pubblicammo, si offre di grande interesse, sia per gustare esecuzioni di musica e canti «nostrani», sia per udire ancora una volta la Compagnia Dialettale Udinese della Filologica, che tanta messe di applausi entusiastici va raccogliendo in tutto il Friuli.

Nella vetrina principale del Caffè Dorta, si può ammirare una magnifica fotografia — dello studio fotografico De Faccio — riproducente la signorina Antonietta Del Bianco nella sua parte di moglie del Farmacista (commedia «Due e nissun») in costume graziosissimo del 1800. Abbiamo assistito ieri sera alle prove generali e possiamo anche fare qualche indiscrezione: possiamo dire cioè che tutto il programma viene eseguito a perfezione, sia nella parte drammatica sia in quella di piccola orchestra e di canto.

In queste esecuzioni il pubblico potrà cogliere in sintesi tutto lo spirito dell'arte marzuttiniana: la villotta e il canto popolare sono da lui trattati con frase semplice ed armoniosa, e ce lo farà meglio sentire l'esecuzione veramente perfetta da parte del Coro della Filologica diretto dal maestro A. Cremaschi.

Le esecuzioni musicali saranno dirette da G. B. Marzuttini, ed eseguite da scelta orchestra.

Al programma dei manifesti già affissi ed anche distribuiti a mano, vanno aggiunte queste due note:

Nella romanza «Larin lontan», per canto e piano, le parole sono di Emilio Nardini.

Il «Poemetto sinfonico», per cori e piccola orchestra, di G. B. Marzuttini: «Il Sabato del Villaggio», è suddiviso nelle seguenti parti: Tramonto, canti lontani, campane a festa, preghiera, crepuscolo, cala la notte.

La vendita dei biglietti è già incominciata al camerino del Teatro Sociale e procede in modo tanto lusinghiero da far prevedere un pienone.

Cinema Teatro Eden
L'ultima sensazione del Circo Farini

Con grande concorso di pubblico si svolse iersera l'annunciata première del forte dramma, che ha per soggetto una pagina d'amore carica di passionalità, per svolgimento una tragedia innata dalla gelosia svolta tra artisti da circo equestre, e per epilogo la vendetta; vendetta che si compie durante l'ultimo numero sensazionale presentato dal circo Farini, e precisamente «Il cerchio della morte in automobile».

Questo spettacolo ha avuto le più liete accoglienze da parte degli spettatori, ed il successo è stato unanime.

Vennero elogiati gli esecutori principali del lavoro ed in special modo Elena Makowska e Luigi Serventi. Questo eccezionale spettacolo completo in 6 atti, viene oggi replicato dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio ed a prezzi soliti.

Per lunedì 25 corrente è annunziato una meravigliosa interpretazione di JOE LOTH, stellissima americana, considerata l'emula di Mary Pickfort, nel superfilm di novità «Per un dollaro».

CRONACA SPORTIVA

A. S. Udinese - A. C. Vicenza
(a Treviso)

Ancora e per la terza volta le due forti squadre si troveranno di fronte su terreno neutro per stabilire un primato. Domenica infatti a Treviso, sul campo di S. Maria della Rovere che già vide le due squadre terminare alla pari, si ritornerà a cominciare una gara che si preannuncia quanto mai interessante e combattuta sino all'ultimo minuto di giuoco. E' facile immaginare con quanta decisione i ventidue atleti si getteranno nella lotta sostenuti dall'incitamento di numerosissimi supporters.

Da Vicenza, come già le altre volte, caleranno a decine e decine gli appassionati che porteranno il loro valido aiuto alla squadra.

Anche da Udine questa volta il numero dei supporters sarà certamente maggiore delle altre volte. Infatti sono già organizzate delle comitive, che col treno, con camions, autobus e automobili partiranno alla volta di Treviso nutrendo nel cuore una fiduciosa e serena speranza di assistere ad una vittoria dei bianco-neri.

Possiamo comunicare agli interessati che domenica mattina alle ore 8 precise partirà da piazza Vittorio Emanuele un autobus della S. A. F. capace di una trentina di posti.

Le iscrizioni e la relativa quota di L. 40 si ricevono presso il Bar Cotterli sino a domenica mattina. Già sono incominciate e gli appassionati sarà opportuno che si affrettino.

E' necessario che domani sul campo di S. Maria della Rovere molti siano gli sportivi udinesi che fiduciosi nel valore dei loro beniamini diano ad essi la sensazione di essere a Udine sul proprio campo e di fronte al loro pubblico.

I premiati delle gare ginniche

L'Associazione Sportiva Udinese fece svolgere in questi giorni delle belle ed interessanti gare sociali di ginnastica complessiva, riservate ai suoi allievi e soci della Sezione Ginnastica che è diretta dallo sportman signor Aurelio Barbieri.

Le gare, che comprendevano diverse prove, sia di corsa con ostacoli, salti, lanci, ed esercizi vari ebbero esito felicissimo, e qui sotto diamo l'elenco dei giovani che maggiormente si distinsero:

GARA ALLIEVI. — 1. premio: Di Lenardo Giovanni — 2. premio, pari merito: Feruglio Arnaldo e Mazzocco Ricciotti — 3. Pravisani Bruno e De Lorenzi Giordano — 4.o Sbuelz Raffaele, Lipizer Valdemaro, Turati Gino e Fontana — 5. Quaino Dante, Bergamini Ottorino, Pezzè Vittorio, De Vit Narciso — 6. Francescutti Giovanni, Liberale Goffredo, Russo Mario.

GARA SOCI. — 1. premio: Rulli Romeo — 2. a pari merito: Tami Celso e Poletto Italico — 3. Turco Bruno, De Vit Antonio — 4. Pividori Mario, Ciocchiatti Emanuele, Virgilio Riccardo, Rizzato Gino e Casarsa Remo — 5. Saccavino Luigi, Freschi Sanguigno — 6. Bassi Umberto, Patriarca Gino, Serravallo Luigi, D'Ambrogio Mario, Adami Edgardo — 7. Celesti Mario.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 22 maggio 1925

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.8	748.9	748.5
Pressione al mare	760.0	759.5	759.3
Temperatura	16.2	22.6	19.6
Umidità (0-100)	64	56	70
Vento Direzione	ENE	SE	SE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	1	9
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 23,6
Temperatura minima: 11,0
Acqua caduta, incalcolabile

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 766, sull'Islanda
Pressione minima: 753, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orientali; cielo nuovoloso; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.29 — 10.15 — 13.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 18.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.40.

Arrivi a Cividale: ore 6.25 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (1).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.39 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 13.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.2 — 16.48 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.4 — 19.40.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 (*) — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.05 — 13.10 — Fagagna 15.25 (*) — 18.10 (D) — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 (D) — 18.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

(*) — Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

VENDITA DI APPARTAMENTI
CONSEGNA LUGLIO 1926

Ognuno con una spesa da 15 a 20 mila lire da versarsi in un anno, può entrare in possesso d'un appartamento nel Palazzo da costruirsi in Via Carducci, pagando poi annualmente per 25 anni delle rate eguali a rate normali d'affitto.

L'appartamento, intestato all'acquirente alla consegna, è cedibile ed affittabile.

La polizza d'assicurazione vita, compresa nelle quote annuali rappresenta una forma di previdenza che assicura alla famiglia in caso di morte dell'intestato, la proprietà libera dell'appartamento senza ulteriori pagamenti.

Nel piano terreno del Palazzo sono ancora disponibili locali per GARAGE, UFFICI E NEGOZI.

La vendita avviene anche con il pagamento di metà o dell'intero prezzo, senza forme assicurative.

Il fabbricato sarà esente di ogni imposta per 25 anni.

Le prenotazioni degli appartamenti si ricevono presso lo STUDIO VALLE — Via Poscolle, 20 — UDINE.

MARLEY
Marley
TINTURA per capelli assolutamente innocua, evita pruriti, gonfiori, eczemi, anche alle cuti più delicate; risultati perfetti, tutte le tinte. - Chiedetela in
Udine a GABASSI ANGELO
Profumerie Via Daniele Manin 4 e Paolo Canciani 12
Agenzia per l'Italia:
G. BERSELLI - VIA BOSSI, 7 - MILANO
Marley
MARLEY

VERO SCIROPPO PAGLIANO
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia
Liquido - In polvere - In cachets
Indirizzate le vostre commissioni all'Inventore
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini 18 - FIRENZE
Attenti alle molte contraffazioni ed imitazioni

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE